



**Var. 3  
P.I.**

**Elaborato**

**1**

**Scala**

**Relazione programmatica e dimensionamento**

Adottato con D.C.C. n. del  
Approvato con D.C.C. n. del



**IL SINDACO**  
Cristiano Pretto

**UFFICIO TECNICO COMUNALE**  
Geom. Sergio Barbieri

**IL PROGETTISTA**  
**dott. pian. terr.le Alice Zanella**  
**STUDIO ASSOCIATO ZANELLA**  
**ARCHITETTURA E URBANISTICA**  
Via Vittime delle Foibe, 74/6  
36025 Noventa Vic. (VI)  
Tel 0444 787040 Fax 0444 787326  
info@studiozanella.it





## 1. IL P.R.C. - PIANO REGOLATORE COMUNALE: P.A.T.I. E P.I.

La Legge Urbanistica Regionale 23 aprile 2004, n. 11 e s.m.i. per il governo del territorio prevede all'art. 12 un diverso concetto di pianificazione urbanistica comunale prevedendo la "sostituzione" del vecchio Piano Regolatore Generale - P.R.G. - introdotto dalla L.R. 61/85, con un nuovo **Piano Regolatore Comunale (P.R.C.)** che si articola in due strumenti urbanistici:

1. il **Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.) o Piano di Assetto del Territorio Intercomunale (P.A.T.I.)** se redatto da più Comuni, costituito da disposizioni strutturali e strategiche;
2. il **Piano degli Interventi (P.I.)** contenente disposizioni operative, come il "vecchio" e previgente P.R.G.

In particolare, come previsto dall'art. 12 della L.R. 11/04, commi 2 e 3:

- 2) *Il piano di assetto del territorio (PAT) è lo strumento di pianificazione che delinea le scelte strategiche di assetto e di sviluppo per il governo del territorio comunale, individuando le specifiche vocazioni e le invarianti di natura geologica, geomorfologica, idrogeologica, paesaggistica, ambientale, storico-monumentale e architettonica, in conformità agli obiettivi ed indirizzi espressi nella pianificazione territoriale di livello superiore ed alle esigenze dalla comunità locale.*
- 3) *Il piano degli interventi (PI) è lo strumento urbanistico che, in coerenza e in attuazione del PAT, individua e disciplina gli interventi di tutela e valorizzazione, di organizzazione e di trasformazione del territorio programmando in modo contestuale la realizzazione di tali interventi, il loro completamento, i servizi connessi e le infrastrutture per la mobilità.*

## 2. IL P.R.C. - PIANO REGOLATORE COMUNALE DEL COMUNE DI BARBARANO MOSSANO

La pianificazione urbanistica e territoriale del Comune di Barbarano Mossano si è esplicitata mediante l'approvazione dei seguenti piani urbanistici generali, a regola della L.R. urbanistica 11/2004 e s.m.i.:

- **P.A.T.I.** - Piano di Assetto del Territorio Intercomunale redatto con procedura di pianificazione concertata, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 11/2004 e s.m.i., **tra ex Comune di Barbarano Vicentino ed ex Comune di Mossano**, inizialmente con la Regione Veneto e successivamente con la Provincia di Vicenza, approvato con Decreto del Presidente della Provincia di Vicenza n. 01 del 09.01.2015 di ratifica, pubblicata sul Bollettino Ufficiale Regione del Veneto (B.U.R.) n. 16 del 13.02.2015. Il P.A.T.I. è divenuto efficace 15 gg dopo la pubblicazione nel B.U.R. suddetta;
- **Piano degli Interventi di Barbarano Vicentino** approvato con D.C.C. di Barbarano Vicentino n. 16 del 16/05/2017;
- **Piano degli Interventi dell'ex Comune di Mossano** approvato con D.C.C. di Barbarano Mossano n. 23 del 19/07/2018;
- **Var. 1 P.A.T.I. di Barbarano Mossano** in adeguamento alla Legge Regionale n. 14/2017 e D.G.R.V. n. 668/2018 per il contenimento del consumo del suolo approvata con D.C.C. di Barbarano Mossano n. 7 del 22.05.2020.
- **Var. 1 al Piano degli Interventi Barbarano Mossano** approvata con D.C.C. di Barbarano Mossano n. 29 del 30.07.2021 e n. 43 del 29.10.2021;

- **Var. 2 Var Verde al Piano degli Interventi Barbarano Mossano** approvata con D.C.C. di Barbarano Mossano n. 44 del 29.10.2021.

Si specifica che con L.R. 09 febbraio 2018, n. 5 è stato **istituito il nuovo Comune denominato "Barbarano Mossano"** mediante fusione dei Comuni di Barbarano Vicentino e Mossano.

Le previsioni del PATI possono essere recepite attraverso Piani degli Interventi tematici.

Tale modalità consente una programmazione urbanistica omogenea con riduzione dei tempi amministrativi rispetto a determinati obiettivi e applicazione concreta delle strategie condivise che determina un confronto costante rispetto alla operatività dell'attuazione esecutiva (fattibilità tecnica, convenienza economica, praticabilità sociale).

Si intende utilizzare l'opportunità data dalla legge urbanistica n. 11 del 2004 e s.m.i. di concepire il Piano degli Interventi come uno strumento flessibile e attuabile nel breve periodo, commisurato agli obiettivi dell'Amministrazione.

Questa scelta tiene conto della possibilità di fare PI specifici anche limitati a un solo comparto urbanistico una volta che siano mature le scelte relative a quell'ambito.

### **3. PROCEDIMENTO DI FORMAZIONE DELLA VAR. 3 P.I.**

Il Procedimento di formazione della Var. 3 P.I. avviene ai sensi dell'art. 18 della L.R. 11/2004 e s.m.i. che sinteticamente è composto dalle seguenti fasi:

- predisposizione da parte del Sindaco del documento (Documento del Sindaco) in cui sono evidenziati gli obiettivi, i contenuti e gli effetti attesi e sua illustrazione in Consiglio Comunale;
- concertazione (art. 18, c. 2, L.R. 11/2004 e s.m.i.) del Documento del Sindaco con enti pubblici, associazioni economiche e sociali e popolazione mediante pubblicazione del relativo avviso pubblico;
- adozione della variante in Consiglio Comunale;
- entro otto giorni dall'adozione, deposito della Variante e sua disposizione al pubblico per trenta giorni consecutivi presso la sede del Comune decorsi i quali chiunque può formulare osservazioni entro i successivi trenta giorni;
- nei sessanta giorni successivi alla scadenza del termine per la presentazione delle osservazioni, controdeduzioni delle stesse e approvazione della Variante. da parte del C.C.;
- trasmissione della Variante alla Provincia e suo depositato presso la sede del Comune per la libera consultazione;
- efficacia della Variante quindici giorni dalla pubblicazione della relativa Delibera di Consiglio Comunale di approvazione all'Albo Pretorio;
- dopo l'approvazione della Variante, ai sensi dell'art. 18, comma 5bis della LR 11/2004 e s.m.i., trasmissione del Q.C. - Quadro Conoscitivo del P.R.C. aggiornato alla Giunta Regionale dandone atto contestualmente alla pubblicazione nell'albo pretorio; la trasmissione del quadro conoscitivo e del suo aggiornamento è condizione per la pubblicazione della Variante.

Si specifica che saranno acquisiti durante il percorso della Variante gli eventuali pareri necessari di Enti competenti in materia.

## 4. LA VAR. 3 AL PIANO DEGLI INTERVENTI

### 4.1 IL DOCUMENTO DEL SINDACO

La legge regionale di Governo del Territorio n. 11/2004 e s.m.i. prevede all'art. 18 che l'Ente Locale, che si intende dotarsi del Piano degli Interventi o sue varianti, debba predisporre un Documento dove il Sindaco evidenzia, secondo le priorità, le trasformazioni urbanistiche, gli interventi, le opere pubbliche da realizzarsi nonché gli effetti attesi.

Con Delibera di Consiglio Comunale n. 12 del 20.04.2022 è stato preso atto del Documento del Sindaco come previsto dall'art.18, comma 1 della L.R. n. 11 del 23/04/2004 e s.m.i. in merito alla Var. 3 PI di Barbarano Mossano.

### 4.2 OBIETTIVI E PRIORITÀ DELLA VAR. 3 P.I.

**Le priorità della Var. 1 al Piano degli Interventi, tenuto conto:**

1. del P.A.T.I. approvato;
2. della Var. 1 al PATI approvata di adeguamento al quantitativo di consumo di suolo ai sensi della Legge Regionale n. 14/2017 e della DGRV n. 668/2018;
3. del PI e successive Varianti;
4. di quanto stabilito dalla Legge Regionale 11/2004 e s.m.i.;
5. del fatto che decorsi cinque anni dall'entrata in vigore del Piano e sue Varianti le previsioni degli stessi ai sensi dell'art. 18, L.R. 11/2004, decadono se non ancora approvate, e che pertanto il Piano deve essere "mirato" a soddisfare le reali ed attuali esigenze del territorio, al fine di rispondere in modo più adeguato possibile a tali esigenze. Relativamente alla **decadenza delle previsioni di cui all'art. 18, L.R. 11/2004 comma 7, LR 11/2004 si specifica che parte dalla vigenza del Var. 1 PI Barbarano Mossano (approvata con D.C.C. n. 29 del 30.07.2021 e n. 43 del 29.10.2021)** considerato che è il primo Piano degli Interventi Comunale del nuovo Comune Barbarano Mossano formatosi con fusione dei due Comune di Barbarano Vicentino e Mossano;

**sono finalizzate principalmente a quanto esplicitato ai sotto capitoli seguenti.**

### 4.3 RECRED - REGISTRO ELETTRONICO DEI CREDITI EDILIZI

È stato istituito il **RECRED - Registro Elettronico dei Crediti Edilizi**, di cui alla lett. e), del comma 5, dell'articolo 17, della LR 11/2004, che rappresenta il **documento nel quale il Comune iscrive i Crediti Edilizi (CE)** di cui all'art. 36 della L.R. 11/2004 e i **Crediti Edilizi da Rinaturalizzazione (CER)** di cui all'art. 4 della L.R. 14/2019, e **che sostituisce l'elaborato di PI n. 7. Registro dei Crediti edilizi.**

In particolare considerato che:

- il PI di Barbarano Mossano è dotato del Registro dei Crediti Edilizi di cui all'art. 17 comma 5° della LR 11/2004 e s.m.i. (Elab. 7);
- la **L.R. 14/2019** specifica **all'art. 4, comma 8**, che i Comuni dotati di PAT/PATI, come Barbarano Mossano, non possono adottare Varianti al PI se non hanno provveduto all'istituzione del RECRED;

è stato redatto l'elaborato n. 7 RECREd- Registro Elettronico dei Crediti Edilizi, in sostituzione dell'Elab. 7 - Crediti Edilizi, che potrà essere poi implementato, aggiornato e modificato in applicazione della L.R. 14/2019, art. 4.

#### 4.3.1 **Normativa di riferimento dei Crediti Edilizi**

La **Legge Regionale 6 giugno 2017, n. 14** avente per oggetto "*Disposizioni per il contenimento del consumo di suolo e modifiche della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio"*, **mira ad una progressiva riduzione dell'uso del suolo** per finalità insediative e infrastrutturali, promuovendo nel contempo azioni volte alla riqualificazione edilizia, ambientale e urbana e alla rigenerazione sostenibile; in particolare l'articolo 5, comma 2 dispone che, fermo restando il rispetto del dimensionamento del Piano di Assetto del Territorio (PAT), il Piano degli Interventi (**PI**), **definisce le misure e gli interventi finalizzati al ripristino, al recupero e alla riqualificazione nelle aree occupate dalle opere incongrue o elementi di degrado**; la norma prevede altresì misure di agevolazione che possono comprendere il riconoscimento di crediti edilizi per il recupero di potenzialità edificatoria negli ambiti di urbanizzazione consolidata.

Già la **L.R. n. 11/2004**:

- all'art. 36 ha definito i **crediti edilizi**, da annotarsi in apposito Registro e liberamente commerciabili, come una capacità edificatoria riconosciuta a seguito della realizzazione degli interventi di demolizione delle opere incongrue e di eliminazione degli elementi di degrado;
- all'art. 46, comma 1, lettera c), nel regolare l'attività di indirizzo, ha disposto che la Giunta Regionale con apposito provvedimento deve disciplinare "i criteri per l'omogenea applicazione della perequazione, dei crediti edilizi e della compensazione".

La **L.R. n. 14/2017, all'art.4, comma 2, lettera d)**, richiamando gli articoli sopra citati della L.R. n. 11/2004, stabilisce che la Giunta regionale, sentita la competente Commissione regionale, detti le regole e le misure applicative ed organizzative per la determinazione, registrazione e circolazione dei crediti edilizi, mediante apposito provvedimento.

In data 6 aprile 2019 è entrata in vigore la **LR 14/2019 "Veneto 2050: politiche per la riqualificazione urbana e la rinaturalizzazione del territorio e modifiche alla legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio"** che, in attuazione della legge regionale per il contenimento del consumo di suolo, **mira a promuovere operazioni di rinaturalizzazione del suolo occupato da manufatti incongrui, mediante la loro demolizione e il riconoscimento di specifici crediti edilizi da rinaturalizzazione (CER)**.

A dimostrazione della continuità della nuova normativa con la disciplina del contenimento del consumo di suolo, di cui costituisce l'ideale prosecuzione, **l'articolo 4, comma 1, della LR n. 14/2019 "Veneto 2050" stabilisce che la Giunta regionale, con il provvedimento di cui alla lettera d), del comma 2, dell'articolo 4, della LR 14/2017, detti una specifica disciplina per i crediti edilizi da rinaturalizzazione (CER)**.

Tali crediti (CER), che rappresentano un sottoinsieme dei crediti edilizi (CE) di cui all'articolo 36 della LR n. 11/2004, rivestono un ruolo centrale nell'impianto normativo di "Veneto 2050" in quanto rappresentano gli unici diritti edificatori in grado di avvantaggiarsi delle regole introdotte dalla nuova legge che, in tal modo, ne incentiva l'utilizzo; infatti, sia per gli interventi di cui all'articolo 6 - *Interventi Edilizi di ampliamento* che per quelli previsti dall'articolo 7 - *Interventi di riqualificazione del tessuto edilizio* della L.R. 14/2019, la massima percentuale di ampliamento ammissibile è raggiungibile proprio mediante l'utilizzo dei crediti edilizi da rinaturalizzazione.

Ciò considerato, il comma 1 dell'articolo 4 della LR n. 14/2019 dispone che il provvedimento di Giunta stabilisca:

1. i criteri attuativi e le modalità operative da osservarsi per attribuire agli interventi demolitori, in relazione alla specificità del manufatto interessato, crediti edilizi da rinaturalizzazione, espressi in termini di volumetria o superficie, eventualmente differenziabili in relazione alle possibili destinazioni d'uso;
2. le modalità applicative e i termini da osservarsi per l'iscrizione dei crediti edilizi da rinaturalizzazione in apposita sezione del Registro Comunale Elettronico dei Crediti Edilizi (RECRED) di cui alla lettera e), del comma 5, dell'articolo 17, della LR 11/2004 nonché le modalità e i termini per la cancellazione;
3. le modalità per accertare il completamento dell'intervento demolitorio e la rinaturalizzazione;
4. i criteri operativi da osservare da parte dei comuni per la cessione sul mercato di crediti edilizi da rinaturalizzazione generati da immobili pubblici comunali, secondo quanto previsto dall'articolo 5 della LR n. 14/2017.

Visti e valutati i risultati dell'attività svolta dal gruppo di lavoro interdisciplinare costituito da apposita DGC n. 1696/2018, la Direzione Pianificazione Territoriale ha redatto il provvedimento, **Allegato A** alla **D.G.C. n. 263 del 2.03.2020, avente ad oggetto "Regole e misure applicative ed organizzative per la determinazione dei crediti edilizi. Criteri attuativi e modalità operative per attribuire i crediti edilizi da rinaturalizzazione"**.

L'obiettivo è fornire ai Comuni strumenti di comprensione, indirizzi e linee guida per l'impiego dell'istituto del credito edilizio (CE) e, in particolare, del credito da rinaturalizzazione (CER); a questo scopo il provvedimento contiene indicazioni di carattere sia metodologico che operativo. Alcuni di tali contenuti dovranno necessariamente essere fatti propri dai Comuni (es. quelli relativi alla tenuta del RECRED); per quanto riguarda invece le disposizioni a carattere esemplificativo, i Comuni, nella loro autonomia, potranno liberamente recepirle o viceversa, motivatamente discostarsene per dettare un'autonoma disciplina (per es. per quanto concerne il metodo di stima dei crediti edilizi da rinaturalizzazione).

Il provvedimento è articolato in tre parti:

- 1) la prima, ai sensi dell'articolo 4, comma 2 lettera d) della LR n. 14/2017, contiene misure applicative ed operative per la determinazione, registrazione e circolazione dei crediti edilizi (CE);
- 2) la seconda, ai sensi dell'articolo 4, comma 1 della LR n. 14/2019, detta i criteri attuativi e le modalità operative per attribuire crediti edilizi da rinaturalizzazione (CER);
- 3) la terza, che si riferisce ad entrambe le sezioni di crediti edilizi, prevede le modalità applicative per l'iscrizione e la cancellazione dei crediti nel RECRED.

Al fine di assicurare uniformità di comportamenti e, nel contempo, semplificare il rapporto con le amministrazioni da parte dei cittadini, sono allegati alla proposta di provvedimento:

- tre schemi di modulistica:
  - avviso pubblico per la raccolta delle richieste di classificazione di manufatti incongrui;
  - richiesta di classificazione di manufatto incongruo;
  - richiesta di attivazione dell'intervento demolitorio del manufatto incongruo e di registrazione del credito edilizio);
- un **modello di RECRED**.

Trattandosi di supporti operativi rivolti ai Comuni, la DGR 262/2020 riconosce a quest'ultimi la facoltà di adattare e/o adeguare e/o integrare gli elementi contenuti nei predetti schemi in relazione all'oggetto specifico della proposta ed alla peculiarità del proprio territorio.

Si specifica che la DGRV 263/2020 ha approvato l'Allegato A che ha recepito tutte le rivisitazioni e integrazioni della Seconda Commissione Consigliare che ha dato il proprio parere favorevole di competenza nella seduta del 16.01.2020 rispetto alla DGRV 132/2019 di trasmissione da parte della Giunta Regionale dei Criteri in oggetto.

#### **4.3.2 La L.R. 14/2019 e obbligo di istituzione del Registro Comunale Elettronico Dei Crediti Edilizi (RECRED)**

A completamento delle "Disposizioni per il contenimento del consumo del suolo", introdotte con LR 14/2017, l'impianto legislativo regionale per il governo del territorio è stato ulteriormente integrato, nell'ambito della più ampia politica di contenimento del consumo del suolo, con i disposti della **LR 14/2019 "Veneto 2050**: politiche per la riqualificazione urbana e rinaturalizzazione del Territorio e modifiche alla LR 11/2004....." e che, all'art. 4 comma 8, stabilisce che:

....

*8. I comuni dotati di PAT che ancora non hanno provveduto all'istituzione del RECRED, e fino alla sua istituzione, non possono adottare varianti al piano degli interventi (PI) di cui all'articolo 17, della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11, ad eccezione di quelle che si rendono necessarie per l'adeguamento obbligatorio a disposizioni di legge e quelle finalizzate o comunque strettamente funzionali alla realizzazione di opere pubbliche e di impianti di interesse pubblico. ( )*

Pertanto il Comune di Barbarano Mossano, essendo dotato di PATI, per poter redigere Varianti al PI, deve provvedere all'istituzione del RECRED, preso atto dell'obbligo stabilito dall'art. 4, c. 8, della LR 14/2019 sopra riportato.

**Si è ritenuto pertanto necessario istituire il RECRED - Registro Comunale Elettronico dei Crediti Edilizi (RECRED), comprensivo dei crediti edilizi (CE) introdotti con la LR 11/2004 (art. 36) e della loro sottocategoria "crediti edilizi da rinaturalizzazione" (CER) introdotti con la LR 14/2019 "Veneto 2050" (art. 4, c. 8).**

#### **4.3.3 Istituzione del RECRED e adeguamento alle NTO**

Con la Var. 3 PI al fine dell'istituzione del RECRED si è provveduto a:

- **redigere il Registro Comunale Elettronico dei Crediti Edilizi (RECRED) - Elaborato n. 7 di PI** in osservanza dell'obbligo stabilito dall'art.4, c. 8, della LR 14/2019 e tenuto conto dell'atto di indirizzo emanato dalla Giunta Regionale con DGRV n. 263 del 02.03.2020 (ai sensi dell'art. 4 c. 2, lett. d), della LR 14/2017 e dell'art. 4 c. 1, lett. b) della LR 14/2019, tenendo conto di quanto previsto dall'art. 46 c.1, lett. c) della LR 11/2004).

**L'istituzione del RECRED comporta la redazione di un nuovo elaborato n. 7 di PI: RECRED - Registro Elettronico Comunale dei Crediti Edilizi, in conformità all'Allegato D del DGR 263/2020, che sostituisce il previgente elaborato di PI n. 7. **Registro dei Crediti edilizi.****

- **modificare e integrare le N.T.O.** dove in particolare:

- viene mantenuta la normativa del Credito Edilizio ordinario (art. 60) specificando che anche esso, una volta riconosciuto, dovrà essere annotato nel RECRED e che per la determinazione del C.E. - Credito Edilizio, sia che si tratti per eliminazione di opere incongrue che per l'esecuzione di interventi di mitigazione - compensazione - recupero ambientale, si rimanda al caso specifico, in sede di Variante al PI, quando si potrà desumere il valore del credito edilizio tenuto conto di una serie di elementi che solo in quel momento potranno essere desunti, come specificato ai capp. 1.4 - 1.7 dell'Allegato A della DGRV n. 263/2020.;
- vengono disciplinati in genere: il CER - Credito Edilizio da Rinaturalizzazione (art. 61) ed il RECRED - Registro Comunale Elettronico dei Crediti Edilizi (art. 62), demandano a specifica Variante ai sensi dell'art. 4, comma 2 della LR 14/2019 la disciplina puntuale di calcolo dei Crediti.

**In particolare relativamente all'adeguamento alla disciplina dei Crediti edilizi si è inteso in una prima fase, con la presente Var. 3 PI, istituire il RECRED e definire i CER, mantenendo la vigente disciplina sui CE ordinari, in una seconda fase, provvedere con specifica Variante ai sensi dell'art. 4, comma 2 della LR 14/2019 all'adeguamento alla disciplina dei CER, con in particolare: la pubblicazione dell'avviso pubblico per riconoscimento di manufatto incongruo, l'individuazione dei manufatti incongrui, la modalità di quantificazione dei CER e la loro attuazione e registrazione nel RECRED.**

#### **4.3.4 RECRED - Registro Comunale Elettronico dei Crediti Edilizi**

Il RECRED è **istituito** ai sensi della Legge Regionale Urbanistica 23 aprile 2004 n. 11, art. 17 c. 5, lett. e), e della Legge Regionale 04 aprile 2019 n. 14, art. 4 c. 8 **e costituisce** il registro nel quale il Comune iscrive i Crediti Edilizi (**CE**) di cui all'art. 36 della LR 11/2004 e i Crediti Edilizi da Rinaturalizzazione (**CER**) di cui all'art. 4 c. 8 della LR 14/2019.

Il RECRED prevede pertanto la gestione delle due suddette tipologie di credito:

- 1. CE "Credito Edilizio"** introdotto dalla LR 11/2004, con definizione della sua gestione e attribuzione nell'art. 36, con specificazione (al comma 3, al comma 4 e al comma 5) che:
  - *"La demolizione delle opere incongrue, l'eliminazione degli elementi di degrado, la realizzazione degli interventi di miglioramento della qualità urbana, paesaggistica, architettonica, energetica, idraulica e ambientale, gli interventi di riordino della zona agricola di cui al comma 5 bis, determinano un credito edilizio". (comma 3)*
  - *"Per credito edilizio si intende una capacità edificatoria riconosciuta a seguito della realizzazione degli interventi di cui al comma 3 ovvero a seguito delle compensazioni di cui all'art. 37.I crediti edilizi sono annotati nel Registro Elettronico dei Crediti Edilizi (RECRED) di cui all'art. 17, comma 5 lett. e), e sono liberamente commerciabili. Il PI individua e disciplina gli ambiti in cui è consentito l'utilizzo dei crediti edilizi, mediante l'attribuzione di indici di edificabilità differenziati, ovvero di previsioni edificatorie localizzate, in funzione degli obiettivi di cui al comma 1, ovvero delle compensazioni di cui all'art. 37, nel rispetto dei parametri e dei limiti di cui all'art. 13, comma 1, lett. k). (comma 4)*
  - *"Salvi i casi in cui sia intervenuta la sanatoria secondo la normativa vigente, le opere, realizzate in violazione di norme di legge o di prescrizioni di strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica ovvero realizzate in assenza o in difformità dai titoli abilitativi, non possono dar luogo al riconoscimento del credito edilizio". (comma 5)*

**2. CER "Credito Edilizio da Rinaturalizzazione"** introdotto con la L.R. 14/2019, come sottocategoria specifica dei Crediti Edilizi, derivanti da interventi di demolizione di manufatti incongrui e di elementi di degrado e alla rinaturalizzazione del suolo, secondo quanto disposto nell'art. 4, c. 8.

**Il RECREd di Barbarano Mossano è un nuovo elaborato di PI che sostituisce il previgente elab. n. 7. Registro dei Crediti edilizi**

Nel RECREd sono annotati tutti i dati relativi ai CE e ai CER, dalla loro generazione, alla cessione, all'atterraggio, fino al loro utilizzo e cancellazione, così come sono annotati i cambi di proprietà a seguito loro commercializzazione ai sensi dell'art. 2643 c. 2 bis del Codice Civile.

Il RECREd contiene pertanto le informazioni e i dati di tutti i CE e CER riconosciuti dal Comune agli aventi titolo ai fini della loro conservazione e del successivo utilizzo poiché, ancorché il RECREd non sia probatorio dei diritti reali sui crediti edilizi iscritti, il suo scopo è di garantire trasparenza e certezza rispetto alla loro univoca individuazione e al loro impiego.

Il RECREd,

- è tenuto preferibilmente in forma digitale ed è reso pubblico sul sito web istituzionale del Comune, che può, altresì, gestire un RECREd anche in forma cartacea;
- è tenuto e gestito dal competente Ufficio tecnico del Comune il quale provvede ad aggiornarlo, renderlo pubblico e consultabile;
- ha valore di documentazione per la consultazione e pubblicità dei beni iscritti.

L'annotazione dei crediti edilizi nel RECREd:

- ha valore esclusivamente urbanistico, fermo restando che i contratti che costituiscono, trasferiscono o modificano i diritti edificatori sono soggetti a trascrizione ai sensi dell'art. 2643 del Codice Civile; in particolare il RECREd registra i mutamenti di proprietà dei CE e CER che possono avvenire a seguito della loro commercializzazione ai sensi dell'articolo 2643, comma 2 bis, del Codice Civile;
- avverrà a seguito registrazione di un atto unilaterale d'obbligo o atto equivalente, in cui sono descritti gli impegni ed obblighi del soggetto attuatore in ordine al raggiungimento delle finalità indicate dallo strumento urbanistico comunale, con le specificazioni relative ai termini di attivazione e validità del credito edilizio e ad eventuali particolari modalità di utilizzo prescritte.

Il Registro Comunale Elettronico dei Crediti Edilizi si compone di 2 Sezioni:

- 1) la prima Sezione** si riferisce all'**iscrizione dei crediti edilizi - CE;**
- 2) la seconda Sezione** si riferisce all'**iscrizione dei Crediti Edilizi da Rinaturalizzazione - CER".**

Le Sezioni del RECREd sono articolate in tre Tabelle che contengono informazioni e dati relativamente a:

- 1) Tabella 1:** Dati relativi al credito;
- 2) Tabella 2:** Dati relativi all'utilizzo del credito;
- 3) Tabella 3:** Dati relativi al saldo del credito.

Con la presente var. 3 PI vengono impostate le suddette Tabelle in considerazione della parte Terza dell'Allegato A della DGRV n. 263 del 2 marzo 2020 demandando a specifica Variante alla trattazione e determinazione puntuale dei crediti, ai sensi delle procedure urbanistiche indicate all'articolo 4, della L.R. 14/2019.

Si specifica che nel RECREd:

- è stato inserito quale C.E. – Credito Edilizio quello oggetto di richiesta di prot. comunale n. 4102 del 23.04.2022 - Intervento n. 6 Var. 3 PI - Atto unilaterale d'obbligo n. 27 Elab. 4c, inserito con la presente Variante 3;
- è stato recepito quale CER – Credito Edilizio da Rinaturalizzazione quello già individuato con la Var. 1 relativo alla richiesta di prot. comunale n. 1357 del 11.02.2020 - Intervento n. 10, cap. 4.6 *Relazione e dimensionamento* della Var. 1 PI.

#### 4.4 INTERVENTI DELLA VAR. 3 PI

Considerato che:

- con apposito avviso pubblico l'amministrazione comunale ha informato che si stava dando inizio alla formazione della Variante n. 3 al P.I., per valutare le richieste che la cittadinanza poteva inoltrare;
- sono pervenute diverse richieste pianificatorie da parte dei cittadini di variante al Piano degli Interventi;

le richieste pianificatorie pervenute sono state istruite e valutate verificando la loro compatibilità tecnica - urbanistica con il P.R.C. - P.A.T.I. + P.I., con la legislazione vigente in materia e con gli obiettivi politico - programmatici dell'Amministrazione comunale. In particolare è stato redatto l'apposito elaborato **Resoconto Richieste alla Var. 3 P.I. e valutazione** riportando gli estremi delle richieste (n. e data di protocollo comunale di ricezione), il nome del richiedente, un riassunto della richiesta e la proposta di valutazione motivata.

Dopo l'istruttoria delle richieste pervenute e confronto con gli aventi titolo, che nella maggior parte dei casi hanno comportato la sottoscrizione di atti d'obbligo (le cui copie sono state allegate all'Elab. 4c - *Atti unilaterali d'obbligo e Accordi pubblico - privati sottoscritti di Barbarano Mossano*), quelle che hanno dato esito di "continuità" vengono qui di seguito descritte.

Vengono descritti anche gli interventi di PI non oggetto di richieste e atto, ovvero quelli descritti al cap. 4.5.5 (*Interventi di iniziativa amministrativa* - interventi n. 25, 26, 27, e intervento n. 28 di cui al cap. 6).

INTERVENTI VAR. 3 PI								
n. Intervento o Var. 3 PI individuati in Tav. AUC e interventi di PI - Elab. 5.2	Atto n. Var. 3 PI	Sunto Intervento	ZTO Var. 3 PI	Dimensionamento Var. 3 PI			Indicazione Tav. 4 PATI	ATO PAT I
				Residenzial e	Industr. Artig.	Comm/dir		
				mc.	mq.	mq.		
1	36	Edificio non più funzionale al fondo agricolo di PI al fine della riconversione di 1.350 mc. a residenziale.	Edificio non più funzionale al fondo agricolo di PI n. 13.V.3	1.350,00			Area agricola	A.1
2	25	Ampliamento della ZTO B2 ex Barbarano Vic. mediante riclassificazione da ZTO E di 160 mq con if 1,5 mc/mq	ZTO B2 ex Barbarano Vic.	240,00			Area nucleo (core area)	R.1

**Studio Associato Zanella (Progettista)**

Via Vittime delle Foibe, 74/6 - 36025 - Noventa Vic. na (VI)

☎ 0444 787040 - 760099

✉ info@studiozanella.it

<b>INTERVENTI VAR. 3 PI</b>								
n. Intervento o Var. 3 PI individuati in Tav. AUC e interventi di PI – Elab. 5.2	Atto n. Var. 3 PI	Sunto Intervento	ZTO Var. 3 PI	Dimensionamento Var. 3 PI			Indicazione Tav. 4 PATI	ATO PAT I
				Residenziale	Industr. Artig.	Comm/dir		
				mc.	mq.	mq.		
3	35	Modifica del grado di protezione da n. 3 a n. 5 di un corpo di fabbricato oggetto di scheda n. M82 di <i>Edificio di interesse storico – ambientale di PRG di cui all'art. 10, LR 24/85– Schede di tipo B di ex Mossano con possibilità di ampliamento di 54 mc</i>	ZTO E - agricola Edificio di interesse storico – ambientale di PRG n. M82	54,00			Altri edifici con valore storico-ambientale	A.2
4	38a e 38b	Retrocessione della ZTO C1 e relativo obbligo di planivolumetrico per realizzazione opera pubblica lungo strada (percorso pedonale + parcheggi) e, quale compensazione della cessione al Comune dell'area suddetta, ampliamento sul lato nord della ZTO C1 con relativo planivolumetrico (mediante riclassificazione di ZTO E) di 280 mq, mantenendo pertanto la stessa potenzialità	ZTO C1	0,00			Area agricola	R.2

<b>INTERVENTI VAR. 3 PI</b>								
n. Intervento Var. 3 PI individuati in Tav. AUC e interventi di PI – Elab. 5.2	Atto n. Var. 3 PI	Sunto Intervento	ZTO Var. 3 PI	Dimensionamento Var. 3 PI			Indicazione Tav. 4 PATI	ATO PATI
				Residenziale	Industr. Artig.	Comm/dir		
				mc.	mq.	mq.		
		edificatoria della ZTO C1						
5	26	Ampliamento di 180 mq del fabbricato artigianale in ZTO D3 artigianale ex Barbarano Vic.	ZTO D3 artigianale ex Barbarano Vic.		180,00		Aree di urbanizzazione consolidata prevalentemente e produttive	P.2

<b>INTERVENTI VAR. 3 PI</b>								
n. Intervento o Var. 3 PI individuati in Tav. AUC e interventi di PI – Elab. 5.2	Atto n. Var. 3 PI	Sunto Intervento	ZTO Var. 3 PI	Dimensionamento Var. 3 PI			Indicazione Tav. 4 PATI	ATO PATI
				Residenziale	Industr. Artig.	Comm/dir		
				mc.	mq.	mq.		
6	27	- ampliato il limite della ZTO D1/S di cui all'art. 10.3 delle NTO di PI di 21.000 mq come richiesto (dei quali 13.000 mq di superficie provengono dalla riduzione della ZTO D1 di cui al punto successivo); - ridefinito in diminuzione il limite della ZTO D1 e della relativa "Azione di riqualificazione e/o riconversione" n.5 in area di proprietà del richiedente riclassificandola a zona agricola - modifica dell'art. 10.1 delle NTO specificando che esclusivamente per l'ampliamento indicato nella richiesta (di circa 5.800 mq in aderenza agli attuali capannoni sul lato sud dello stabilimento) in ZTO D1 è consentita un'altezza massima utile interna superiore a quella	ZTO D1, D1/s ZTO E		8.000,00		Azioni di riqualificazione e/o riconversione n. 5 Area agricola	P.2

<b>INTERVENTI VAR. 3 PI</b>								
n. Intervento o Var. 3 PI individuati in Tav. AUC e interventi di PI – Elab. 5.2	Atto n. Var. 3 PI	Sunto Intervento	ZTO Var. 3 PI	Dimensionamento Var. 3 PI			Indicazione Tav. 4 PATI	ATO PATI
				Residenziale	Industr. Artig.	Comm/dir		
				mc.	mq.	mq.		
		genericamente consentita dalle NTO da 10,50 ml a max 15,30 ml - specificato nel RECREC che il fabbricato oggetto di richiesta, una volta che sarà redatta la Variante di adeguamento ai CER di cui all'art. 4, comma 2 della LR 14/2019, potrà essere riconosciuto come Credito Edilizio calcolando l'esatta quantità a credito secondo la metodologia di calcolo che sarà determinata dalla stessa Variante.						
7	33	Intervento di possibile edificazione di 70 mq (280 mc) da valutare ed eventualmente realizzare esclusivamente previo specifico Piano aziendale ai sensi della legislazione vigente in materia	ZTO E				Area nucleo (core area)	A.1

<b>INTERVENTI VAR. 3 PI</b>								
n. Intervento o Var. 3 PI individuati in Tav. AUC e interventi di PI – Elab. 5.2	Atto n. Var. 3 PI	Sunto Intervento	ZTO Var. 3 PI	Dimensionamento Var. 3 PI			Indicazione Tav. 4 PATI	ATO PATI
				Residenziale	Industr. Artig.	Comm/dir		
				mc.	mq.	mq.		
8		Consentita la possibilità per il fabbricato catastalmente censito al fg. 6 mapp. 228 sub. 8, oltre alle destinazioni consentite di cui all'art. 5 delle NTO, anche il cambio d'uso da commerciale ad artigianale di mq 650 per insediamento di una nuova attività nel campo abbigliamento – tessile e della moda purché non molesta rispetto al contesto residenziale	ZTO B2				Aree di urbanizzazione consolidata prevalentemente e residenziali	R.2
9	28	Ampliamento di 200 mc a destinazione residenziale in edificazione diffusa	Edificazioni e diffusa Intervento puntuale in edificazioni e diffusa di P.I. n.2 Var. 3	200,00			Edificazione diffusa	A.2
10		Riduzione della ZTO C2/1 riclassificandola in parte a ZTO E agricola	ZTO E				Aree di urbanizzazione consolidata prevalentemente e residenziali Area nucleo	R.1 A.1

<b>INTERVENTI VAR. 3 PI</b>								
n. Intervento Var. 3 PI individuati in Tav. AUC e interventi di PI – Elab. 5.2	Atto n. Var. 3 PI	Sunto Intervento	ZTO Var. 3 PI	Dimensionamento Var. 3 PI			Indicazione Tav. 4 PATI	ATO PATI
				Residenziale	Industr. Artig.	Comm/dir		
				mc.	mq.	mq.		
11	29	Edificio non più funzionale al fondo agricolo di PI al fine della riconversione di 125 mc. a residenziale e ampliamento di 15 mc	Centri Rurali E4/4 di PRG ex Barbarano Vic. Edificazione e diffusa Edificio non più funzionale al fondo agricolo di PI n.	140,00			Edificazione diffusa	A.1
12	30	Modifica della scheda n. M85 di Edificio di interesse storico – ambientale di PRG di cui all'art. 10, LR 24/85– Schede di tipo B di ex Mossano prevedendo per il fabbricato censito al Fg. 2, mapp. 252 sub. 5 e 6, 249: grado 5 - <i>Ristrutturazione parziale tipo "B"</i> con possibilità di ampliamento fino al raggiungimento dei 800 mc complessivi	Edificio di interesse storico – ambientale di PRG n. M85  Aree soggette a atti o accordi sottoscritti 22Var. 1	364,00			Altri edifici con valore storico-ambientale Area nucleo	A.2
13	37	Ampliamento Edificazione diffusa inglobando l'immobile di mapp. 443, Fg. 13 già edificato con possibilità di ampliamento di 140 mc indicandolo come <i>Intervento puntuale in</i>	Edificazione e diffusa Intervento puntuale in edificazione e diffusa di P.I. n. 3 Var. 3	140,00			Area agricola	A.1

**Studio Associato Zanella (Progettista)**

Via Vittime delle Foibe, 74/6 - 36025 - Noventa Vic. na (VI)

☎ 0444 787040 - 760099

✉ info@studiozanella.it

<b>INTERVENTI VAR. 3 PI</b>								
n. Intervento Var. 3 PI individuati in Tav. AUC e interventi di PI – Elab. 5.2	Atto n. Var. 3 PI	Sunto Intervento	ZTO Var. 3 PI	Dimensionamento Var. 3 PI			Indicazione Tav. 4 PATI	ATO PATI
				Residenziale	Industr. Artig.	Comm/dir		
				mc.	mq.	mq.		
		<i>edificazione diffusa di PI</i>						
14	31	Ampliamento della ZTO B2 ex Barbarano Vic. mediante riclassificazione da ZTO E di 357 mq con if 1,5 mc/mq e potenzialità edificatoria residua di 227 mc	ZTO B2	227,00			Area nucleo (core area)	R.1
15	32	<i>Edificio non più funzionale al fondo agricolo di PI n. 11 Var. 3 al fine della riconversione di 500 mc. a residenziale.</i>	Edificio non più funzionale al fondo agricolo di PI n. 11 Var. 3	500,00			Edificazione diffusa	A.1
16	39	Modifica del grado di protezione per l'edificio in centro storico in ZTO B/21 da n. 4 a n. 5 di cui all'art. 6.2.2 delle NTO (prescrivendo che l'edificazione non deve sopravanzare l'allineamento dei fabbricati esistenti fronte strada) e ampliamento della ZTO B/21 verso sud di 186 mq con if = 2,00	ZTO B/21	372,00			Aree di urbanizzazione consolidata prevalentemente residenziali Linee preferenziali di sviluppo insediativo e residenziale	R.4

**Studio Associato Zanella (Progettista)**

Via Vittime delle Foibe, 74/6 - 36025 - Noventa Vic. na (VI)

☎ 0444 787040 - 760099

✉ info@studiozanella.it

<b>INTERVENTI VAR. 3 PI</b>								
n. Intervento Var. 3 PI individuati in Tav. AUC e interventi di PI – Elab. 5.2	Atto n. Var. 3 PI	Sunto Intervento	ZTO Var. 3 PI	Dimensionamento Var. 3 PI			Indicazione Tav. 4 PATI	ATO PATI
				Residenziali	Industr. Artig.	Comm/dir		
				mc.	mq.	mq.		
		mc/mq della ZTO B/21						
17		Specificato nella schedatura n. B28 <i>Edifici con valore storico ambientale di cui all'art. 10, LR 24/85 di PRG – art. 40 NTO e Elab. 3.2a</i> che per il fabbricato catastalmente censito al fg. 8 mapp. 353 sub. 3 è consentita la destinazione residenziale (da accessorio residenziale).	n. Edifici con valore storico-ambientale di cui all'art. 10 , LR 24/85 di PRG n. B28 ZTO E				Altri edifici con valore storico-ambientale Area nucleo	A.1
18	40	Ampliamento della ZTO D3 - Artigianale ex Barbarano Vic. mediante riclassificazione da ZTO E di 723 mq	ZTO D3 Artigianale ex Barbarano Vic.		723,00		Aree di urbanizzazione consolidata prevalentemente produttive Linne preferenziali di sviluppo insediativo produttivo, commerciale, direzionale	R.2
19		Specificato all'art. 12 - ZTO D3 - <i>Artigianale ex Barbarano Vic</i> delle NTO che per la parte di fabbricato catastalmente censito al fg. 2 mapp. 839 sub. 24 in ZTO D3 è	ZTO D3 Artigianale ex Barbarano Vic.				Aree di urbanizzazione consolidata prevalentemente produttive	R.1

<b>INTERVENTI VAR. 3 PI</b>								
n. Intervento Var. 3 PI individuati in Tav. AUC e interventi di PI – Elab. 5.2	Atto n. Var. 3 PI	Sunto Intervento	ZTO Var. 3 PI	Dimensionamento Var. 3 PI			Indicazione Tav. 4 PATI	ATO PATI
				Residenziale	Industr. Artig.	Comm/dir		
				mc.	mq.	mq.		
		consentita anche l'attività di vinificazione con spaccio aziendale.						
21	34	Edificio non più funzionale al fondo agricolo di PI n. 12 Var. 3 al fine della riconversione di 430,92 mc. da agricolo a residenziale + ampliamento di 69,08 mc al fine di raggiungere un vol. tot. di 500 mc	Edificazioni e diffusa Edificio non più funzionale al fondo agricolo di PI n. 12 Var. 3	500,00			Edificazione diffusa	A.1
22		Ampliamento dell'edificazione diffusa in adeguamento allo stato di fatto dei luoghi di circa 1.693 mq	Edificazioni e diffusa				Area agricola	A.2
23		Riclassificazione da ZTO F4 - Zone per parcheggio a F3 - Zone per spazi pubblici a parco, gioco, sport di sup. 1.593 mq specificando nelle NTO che è consentita la realizzazione anche privata.	F3 - Zone per spazi pubblici a parco, gioco, sport				Servizi ed attrezzature, luoghi di interesse rilevante	R.4

<b>INTERVENTI VAR. 3 PI</b>								
n. Intervento Var. 3 PI individuati in Tav. AUC e interventi di PI – Elab. 5.2	Atto n. Var. 3 PI	Sunto Intervento	ZTO Var. 3 PI	Dimensionamento Var. 3 PI			Indicazione Tav. 4 PATI	ATO PATI
				Residenziale	Industr. Artig.	Comm/dir		
				mc.	mq.	mq.		
24		Stralcio bollino dalle Tavole di PI di <i>Intervento puntuale in edificazione diffusa di ex Mossano di PRG lotto A = 600 mc</i> di cui all'art. 21 delle NTO Modifica scheda M40 specificando che è consentito un ampliamento complessivo di 350 mc	Edificazioni e diffusa n. Edifici con valore storico-ambientale di cui all'art. 10, LR 24/85 di PRG n. M40				Edificazione diffusa	A2
26		Riclassificazione di parte della ZTO E - agricola a parte in ZTO F4 - Zone a parcheggio (di 999 mq) e parte in Zona F3 - parco, gioco, sport (di 3.440 mq) in via Calbin	ZTO F4 - Zone a parcheggio Zona F3 - parco, gioco, sport				Area agricola	A.2
27		Riclassificazione di parte della ZTO D3 - artigianale ex Barbarano Vic. con relativo <i>Obbligo di Piano Urbanistico Attuativo</i> a ZTO F4 - Zone a parcheggio (di 647 mq) e conseguente modifica del Centro urbano, in via 4 Novembre	ZTO F4 - Zone a parcheggio				Aree di urbanizzazione consolidata prevalentemente e residenziali	R.1
28		PUA autorizzato "Bettini" in ZTO C2/2c a Ponte di Barbarano Vic.	ZTO C2/2c				Programmato di PRG vigente e Servizi	R.2

## 4.5 ALTRE MODIFICHE AL PI

Sono stati redatte alcune modifiche agli elaborati di PI necessarie per adeguarli a variazioni alla legislazione vigente in materia, alla situazione di fatto documentata, ad atti comunali redatti o per una migliore lettura del Piano, a iniziative amministrative, che vengono qui di seguito esplicitate.

### 4.5.1 Verifica della zona sismica

È stato verificato se la D.G.R.V. n. 244 del 09.03.2021 – *aggiornamento elenco zone sismiche del Veneto* ha modificato la classe della zonazione sismica per il Comune di Barbarano Mossano: è stata **mantenuta la zonazione sismica n. 3**, pertanto non è stato necessario redigere adeguamenti al PI.

### 4.5.2 Ridefinizione del centro urbano

A seguito degli interventi previsti di revisione della zonizzazione è stato necessario **ridefinire i limiti del centro urbano**, definito con Delibera di C.C. nr. 30 del 30.11.2016 di ex Barbarano Vic. e con Delibera di C.C. nr. 16 del 26.04.2017 di ex Mossano, e recepito con nel PI al fine dell'adeguamento alla L.R. 50/2012 recante "Politiche per lo sviluppo del sistema commerciale nella Regione Veneto", nel rispetto della sua definizione di cui all'art. 3, comma 1, lett. m), L.R. 50/12 che recita "...porzione di centro abitato, individuato ai sensi dell'articolo 3, comma 1, punto 8), del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 "Nuovo codice della strada", caratterizzata dal tessuto urbano consolidato, con esclusione delle zone produttive periferiche e delle zone prive di opere di urbanizzazione o di edificazione)".

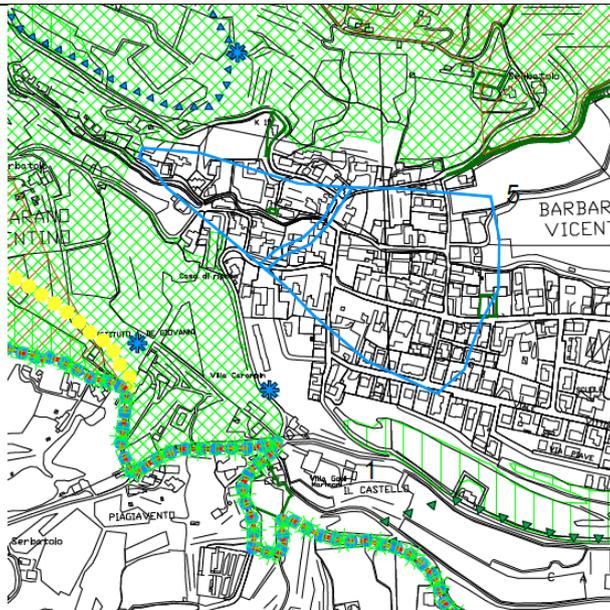
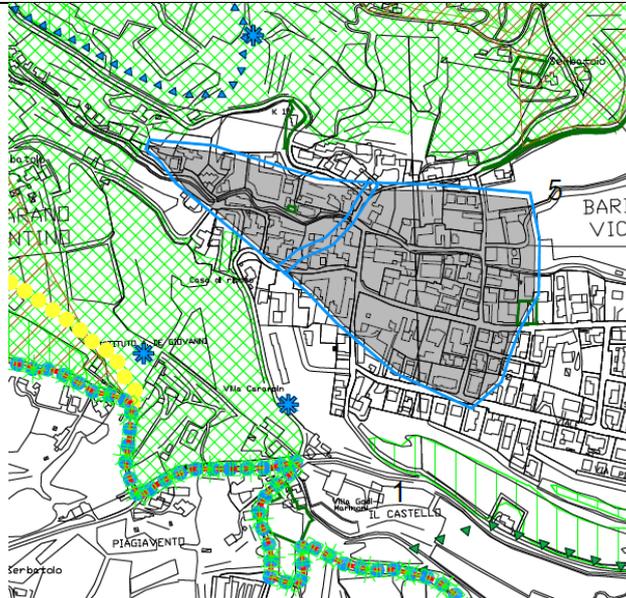
### 4.5.3 Verifica di compatibilità con il nuovo P.G.R.A. – Piano Gestione Rischio Alluvioni

Il **P.G.R.A. – Piano Gestione Rischio Alluvioni** redatto dall'Autorità di Bacino distrettuale delle Alpi Orientali è stato approvato con D.P.C.M. 27 ottobre 2016 e con deliberazione della Conferenza Istituzionale Permanente n. 3 del 21 dicembre 2021 (G.U. n. 29 di data 4 febbraio 2022) è stato adottato il suo primo aggiornamento, le cui Norme all'art. 16 specificano che le norme "...sono poste in salvaguardia per effetto dell'adozione del Piano da parte della Conferenza Istituzionale Permanente dell'Autorità di bacino ed entrano in vigore il giorno successivo alla pubblicazione dell'avviso di adozione della delibera in Gazzetta Ufficiale".

Nell'**elab. di P.I. 2.1 – Tav. P.I. – Intero territorio comunale – Vincoli e Pianificazione territoriale** sono state recepite dal P.G.R.A. – Piano Gestione Rischio Alluvioni le seguenti aree:

- **Rischio idraulico medio (R2);**
- **Zona di attenzione idraulica;**

introducendo pertanto la nuova voce in legenda: **P.G.R.A. Rischio idraulico medio R2 e Zona di attenzione idraulica – art. 54.5 NTO.**

**Estratto Tav. 2.1 Var. 2 P.I.**

P.G.R.A. Rischio idraulico medio R2 e Zona di attenzione idraulica

Art. 54.5 NTO

**Estratto Tav. 2.1 Var. 3 P.I.**

Inoltre sono state integrate le NTO del PI con il nuovo **articolo 54.5 - P.G.R.A. - Rischio idraulico medio (R2) e Zona di attenzione idraulica**, nel quale si disciplina che sono fatte salve e si rimanda alle Norme Tecniche di Attuazione del P.G.R.A., che in particolare:

- all'art. 2 definisce:
  - "rischio": *probabilità che un fenomeno naturale o indotto dall'attività dell'uomo possa causare effetti dannosi sulla popolazione, gli insediamenti abitativi e produttivi, le infrastrutture o altri beni in un certo periodo di tempo e in una data area;*
  - "pericolosità": *probabilità che un fenomeno di una determinata intensità si verifichi in un certo periodo di tempo e in una data area;*
- all'art. 9 disciplina le *Zone di attenzione idraulica*.

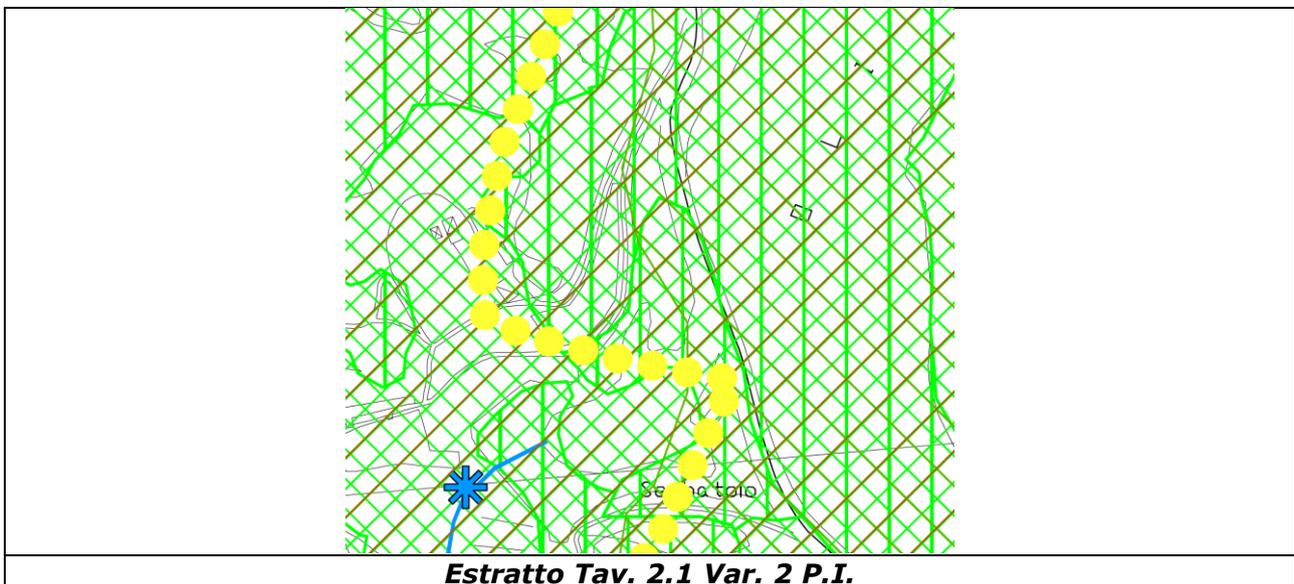
**Si specifica che rispetto a tutti gli interventi previsti dalla Var. 3 PI solo uno ricade nella Zona di Rischio idraulico medio (R2) e nella Zona di attenzione idraulica del P.G.R.A., il n. 19 di cui al cap. 4.4 di cui sopra, relativo ad una integrazione di norma all'art. 12 - ZTO D3 - Artigianale ex Barbarano Vic delle NTO che consente per la parte di fabbricato catastalmente censito al fg. 2 mapp. 839 sub. 24 in ZTO D3 anche l'attività di vinificazione con spaccio aziendale, e pertanto intervento compatibile con quanto previsto dal P.G.R.A., in particolare con l'art. 9 - Zone di attenzione idraulica che dà la possibilità di cambio di destinazione d'uso per specificate tipologie di intervento.**

#### **4.5.4 Recepimento dell'area percorsa dal fuoco indicata nella "Scheda implementazione catasto" di cui alla determ. comunale n. 21 del 25.01.2023**

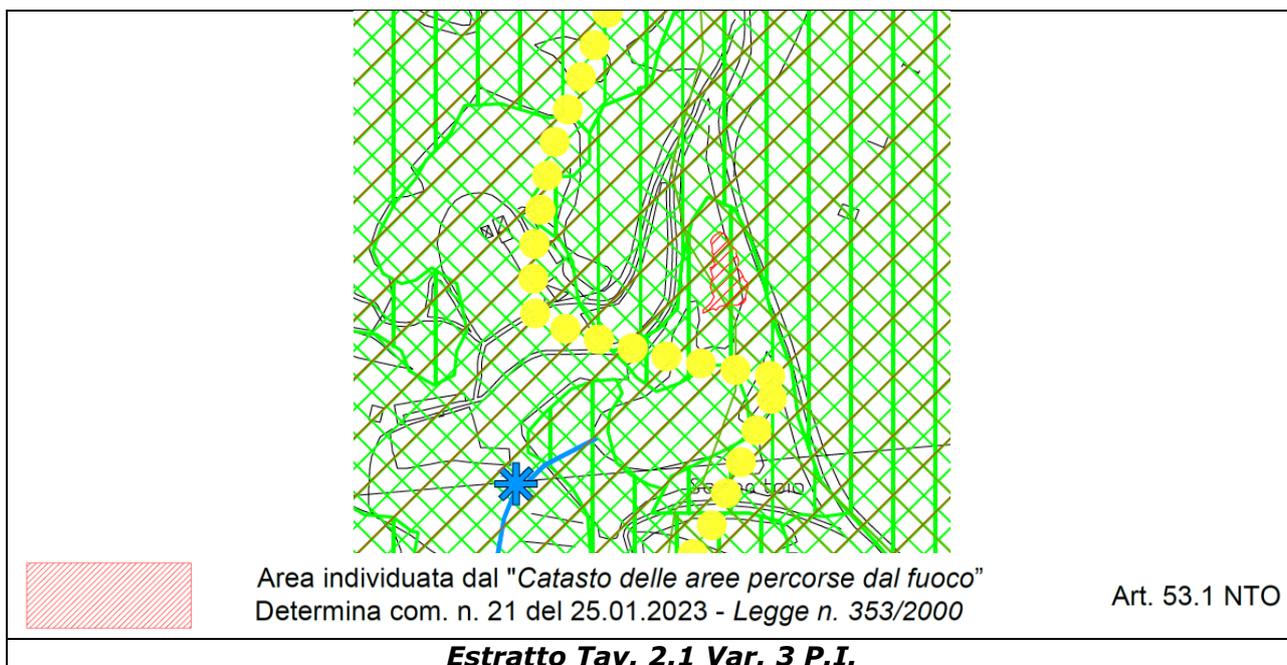
Considerati:

- la comunicazione prot. n. 15/5-2/2022 del 19.10.2022 del Comando Carabinieri Forestale di Lonigo di cui al prot. com. n. 10970 del 19.10.2022 con la quale è stato segnalato un incendio boschivo occorso in data 09.08.2022 in località via Monti per una superficie percorsa di 1.028 mq;
- la determinazione comunale n. 21 del 25.01.2023 con la quale si è determinato di aggiornare il "Catasto delle aree percorse dal fuoco" (catasto incendi) mediante la "Scheda implementazione catasto" con l'inserimento dell'incendio boschivo suddetto;

nell'elab. di P.I. 2.1 - Tav. P.I.-Intero territorio comunale - Vincoli e Pianificazione territoriale viene recepita l'area percorsa dal fuoco sopra descritta e indicata nella "Scheda implementazione catasto", e introdotta in legenda la relativa nuova voce **Area individuata dal "Catasto delle aree percorse dal fuoco" - Determina com. n. 21 del 25.01.2023-Legge n. 353/2000.**



**Estratto Tav. 2.1 Var. 2 P.I.**



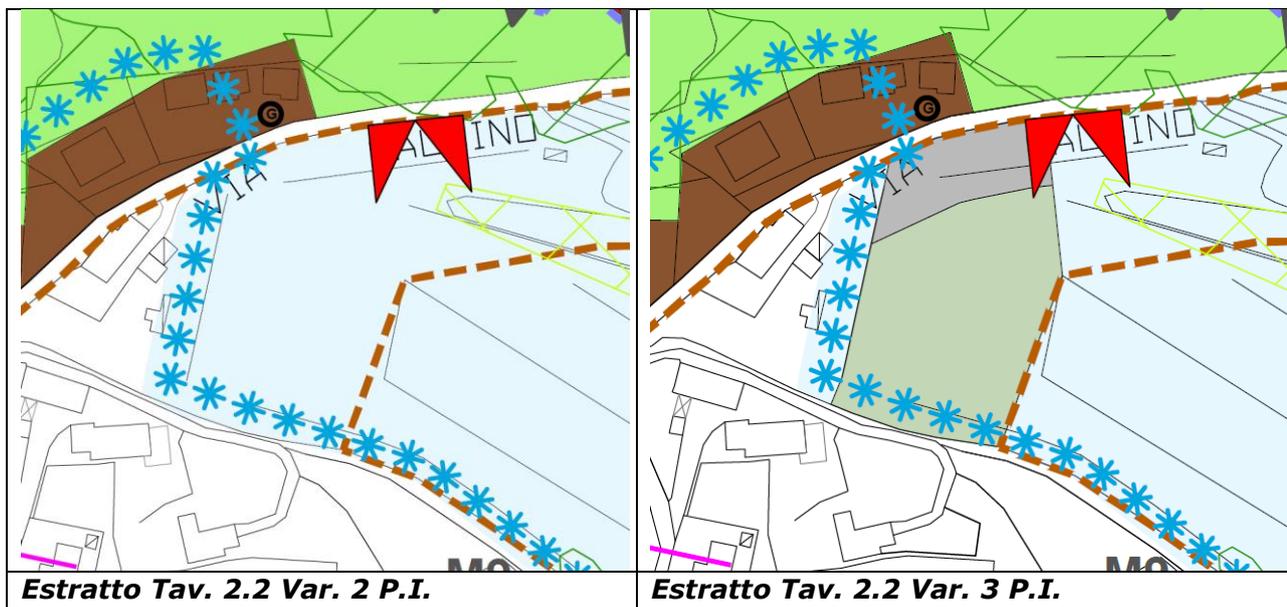
Inoltre sono state integrate le NTO con il nuovo **articolo 53.1 - Area individuata dal "Catasto delle aree percorse dal fuoco" - Determina comunale n. 21 del 25.01.2023 - Legge n. 353/2000** nel quale si disciplina che è fatto salvo e si rimanda a quanto specificatamente previsto dalla Legge 22 novembre 2000, n. 253 "Legge quadro in materia di incendi boschivi", in particolare all'art. 10. *Divieti, prescrizioni e sanzioni.*

#### 4.5.5 Altre modifiche e Adeguamenti vari

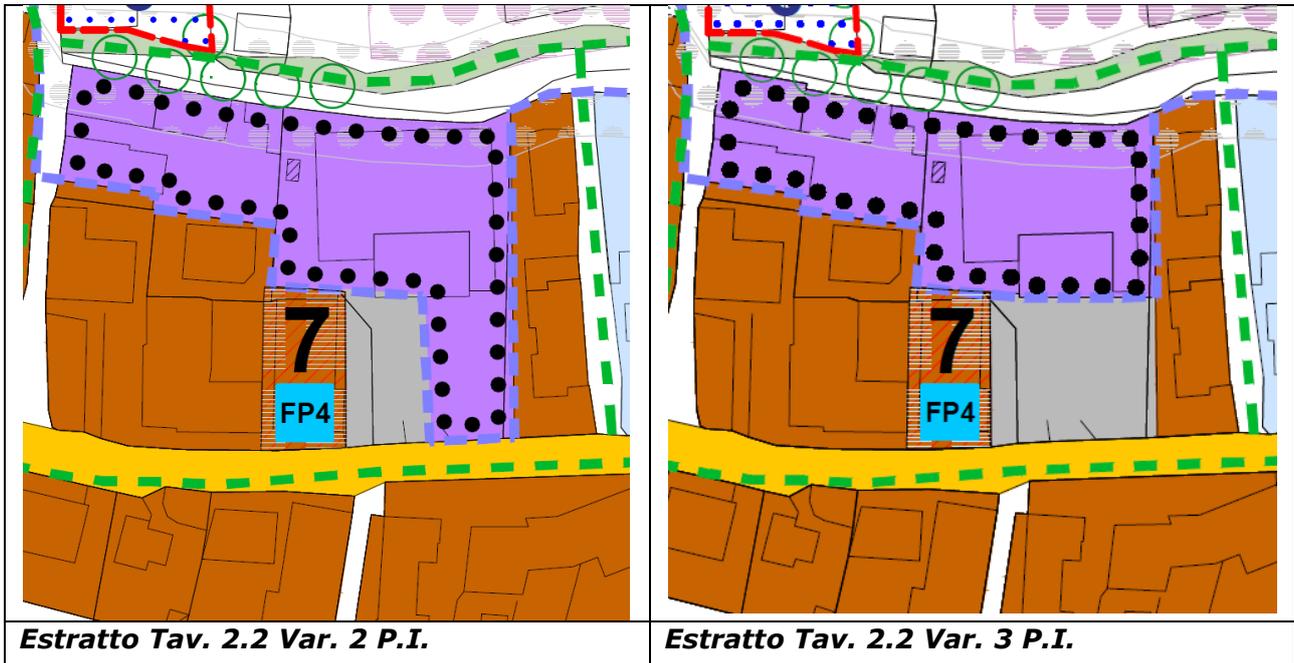
Vengono qui di seguito esplicitate altre modifiche di iniziativa amministrativa o adeguamenti necessari ad atti amministrativi o allo stato di fatto dei luoghi.

#### Interventi di iniziativa amministrativa

1. Riclassificazione di ZTO E - agricola a parte in ZTO F4 - Zone a parcheggio (di 999 mq) e parte in Zona F3 - parco, gioco, sport (di 3.440 mq) in via Calbin

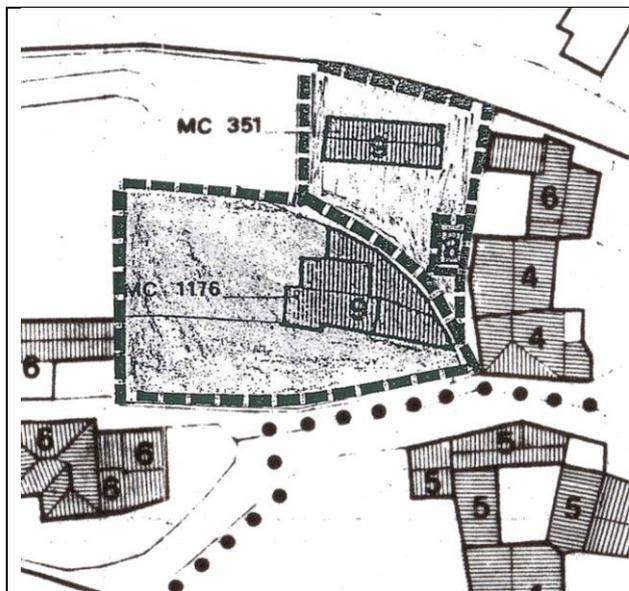
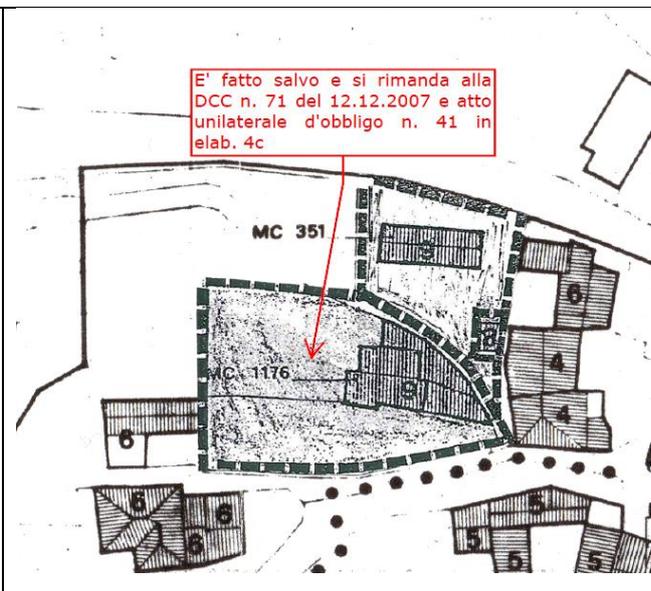


2. Riclassificazione di parte della ZTO D3 - artigianale ex Barbarano Vic. con relativo *Obbligo di Piano Urbanistico Attuativo* a ZTO F4 - Zone a parcheggio (di 647 mq) e conseguente modifica del Centro urbano, in via 4 Novembre.



**Adeguamenti ad atti amministrativi o allo stato di fatto dei luoghi****3. Aggiornata la Tav. 2.4 Centro storico di ex Barbarano Vic.:**

- specificando che per l'UMI riportata nell'estratto di cui sotto, è fatto salvo e si rimanda alla D.C.C. n. 71 del 12.12.2007 e atto unilaterale d'obbligo n. 41 in elab. 4c;
- nell'elab. 4c - *Atti unilaterali d'obbligo e Accordi pubblico-privati sottoscritti di Barbarano Mossano* è stato inserito l'atto unilaterale d'obbligo sottoscritto nel mese di dicembre del 2007 relativo all'UMI riportata nell'estratto di cui sotto.

**Estratto Tav. 2.4 Var. 2 P.I.****Estratto Tav. 2.4 Var. 3 P.I.**

- 4.** Inserito il tracciato così come da D.C.C. n. 20 del 17.06.2022 *Ratifica dell'accordo di programma fra i Comuni di Comuni di Nanto, Barbarano Mossano e Villaga (VI) e VENETO STRADE S.p.A. - D.G.R. 19 novembre 2019 n. 1690 - CICLOVIA N. 9 GREEN TOUR TREVISO - OSTIGLIA (II° lotto) in provincia di Vicenza "Realizzazione di pista ciclabile sul sedime dell'ex ferrovia militare Treviso - Ostiglia, nel tratto compreso tra i Comuni di Nanto, Barbarano Mossano e Villaga (VI)".*



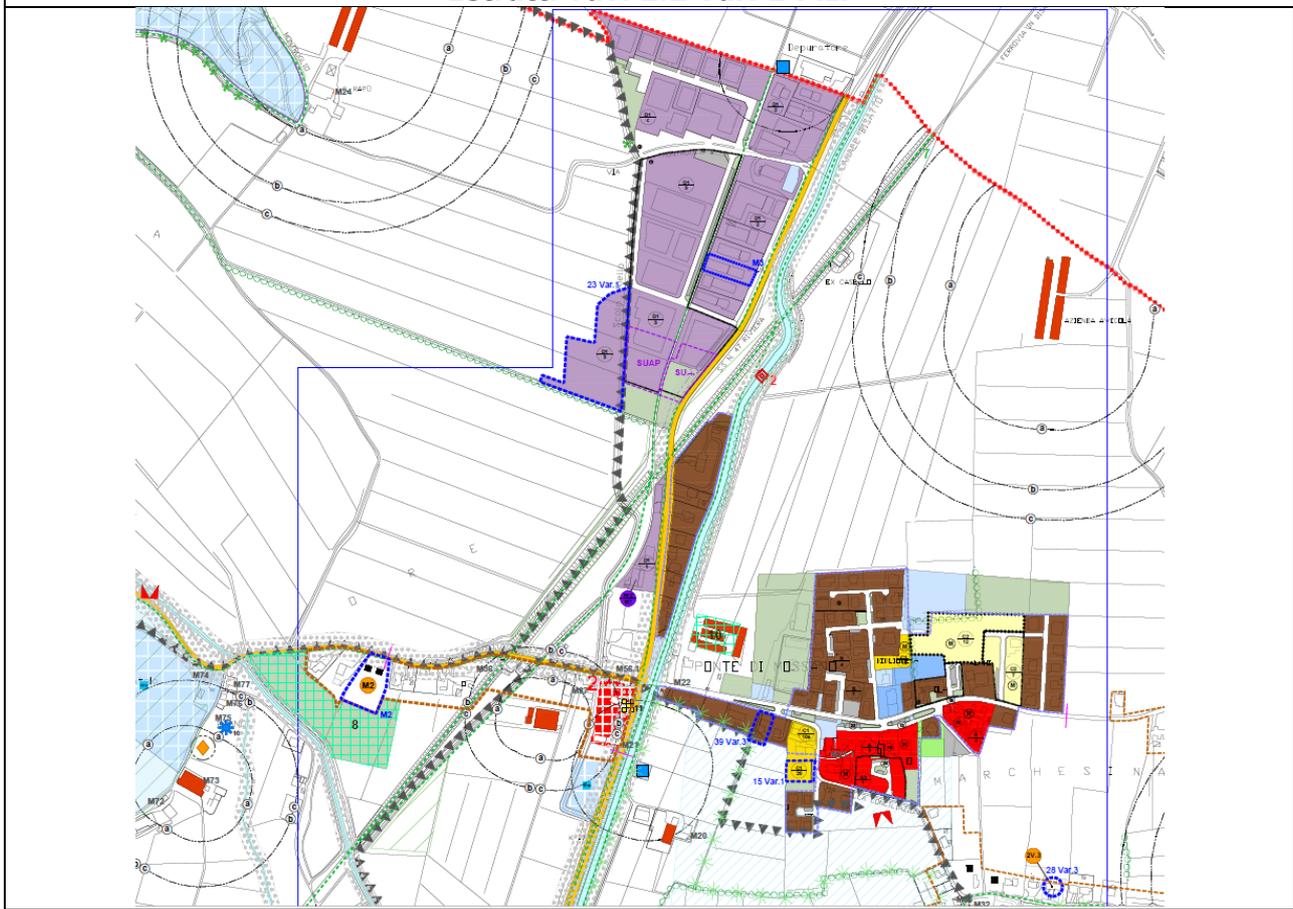
Principali percorsi pedonali e ciclabili

Art. 55.3

**Voci interessate di legenda Tavv.**



**Estratti Tav. 2.2 Var. 2 P.I.**



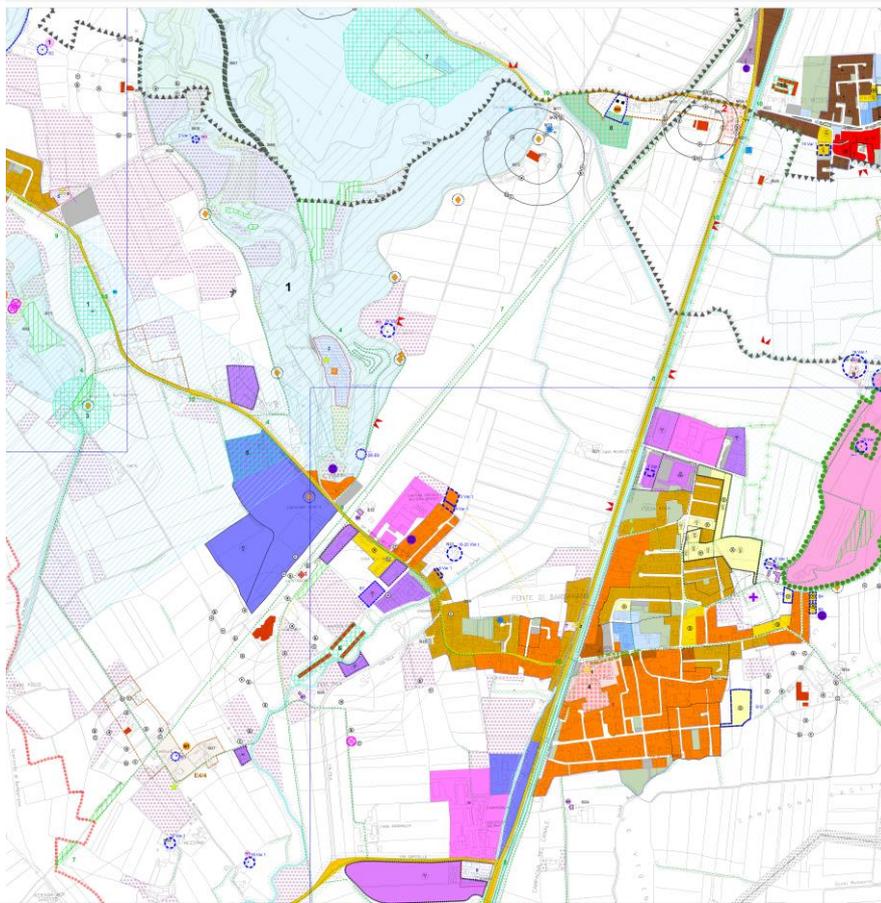
**Estratti Tav. 2.2 Var. 3 P.I.**

**Studio Associato Zanella (Progettista)**

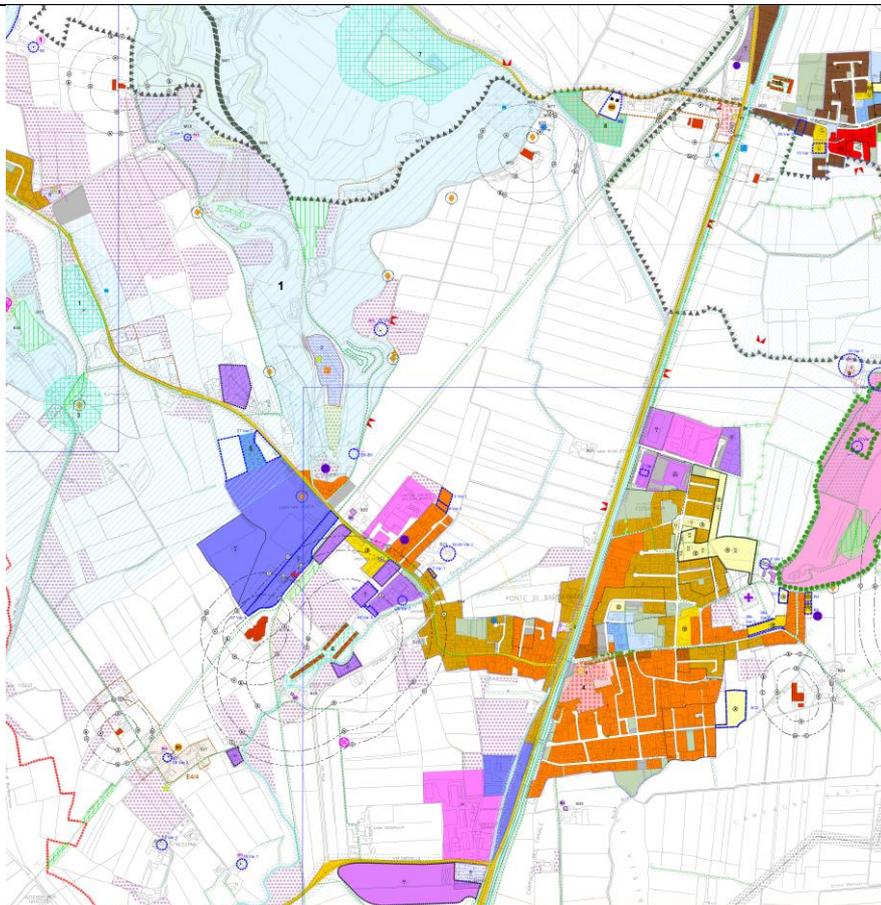
Via Vittime delle Foibe, 74/6 - 36025 - Noventa Vic. na (VI)

☎ 0444 787040 - 760099

✉ info@studiozanella.it



**Estratti Tav. 2.2 Var. 2 P.I.**



**Estratti Tav. 2.2 Var. 3 P.I.**

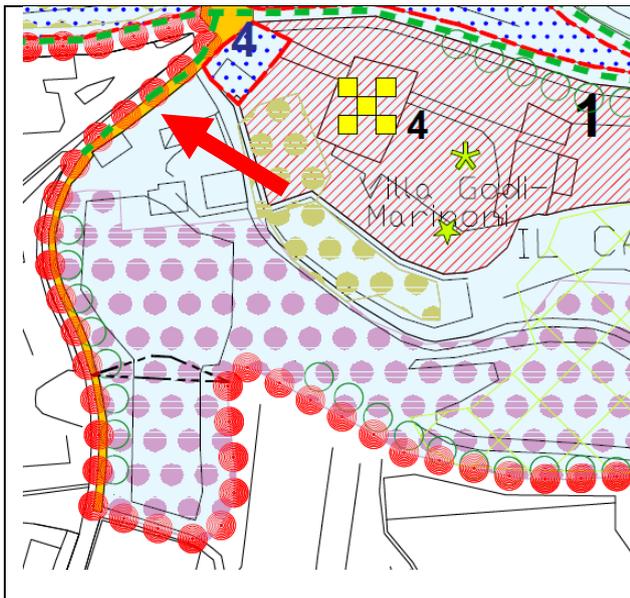
**Studio Associato Zanella (Progettista)**

Via Vittime delle Foibe, 74/6 - 36025 - Noventa Vic. na (VI)

☎ 0444 787040 - 760099

✉ info@studiozanella.it

5. Eliminati i tratti di *Principali percorsi pedonali e ciclabili* lungo via S. Michele Arcangelo e inserito il nuovo percorso ciclabile, ed eliminata l'indicazione di *Siepi e filari arboreo-arbustivi*.

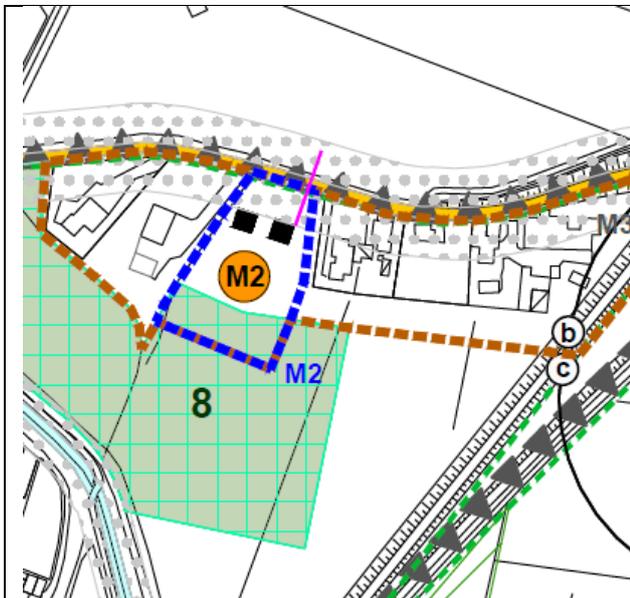


**Estratto Tav. 2.2 Var. 2 P.I.**

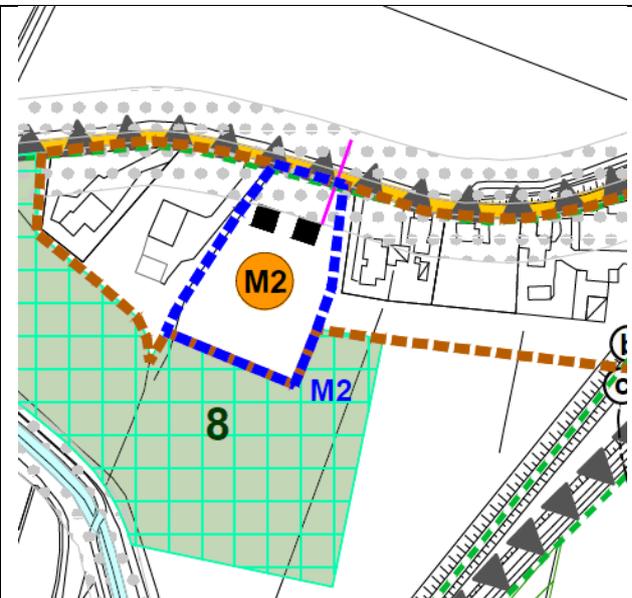


**Estratto Tav. 2.2 Var. 3 P.I.**

6. Corretta in Tavv. l'area indicata come ZTO F3 - *Zone a verde pubblico attrezzate per parco, gioco e sport* e Azioni di riqualificazione e/o riconversione n. 8 in recepimento di quanto previsto a seguito dell'accoglimento dell'osservazione in sede di controdeduzioni del PI ex Mossano.

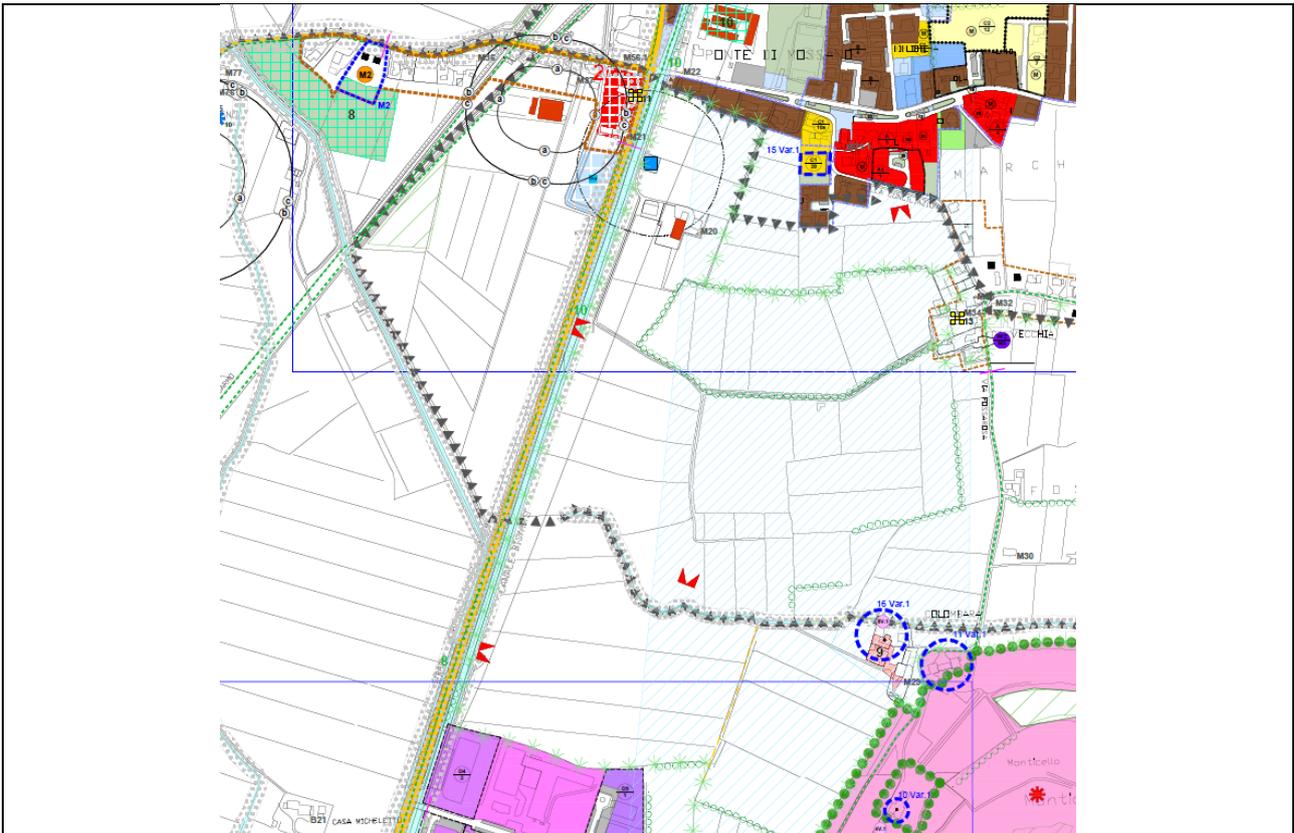


**Estratto Tav. Var. 2 P.I.**

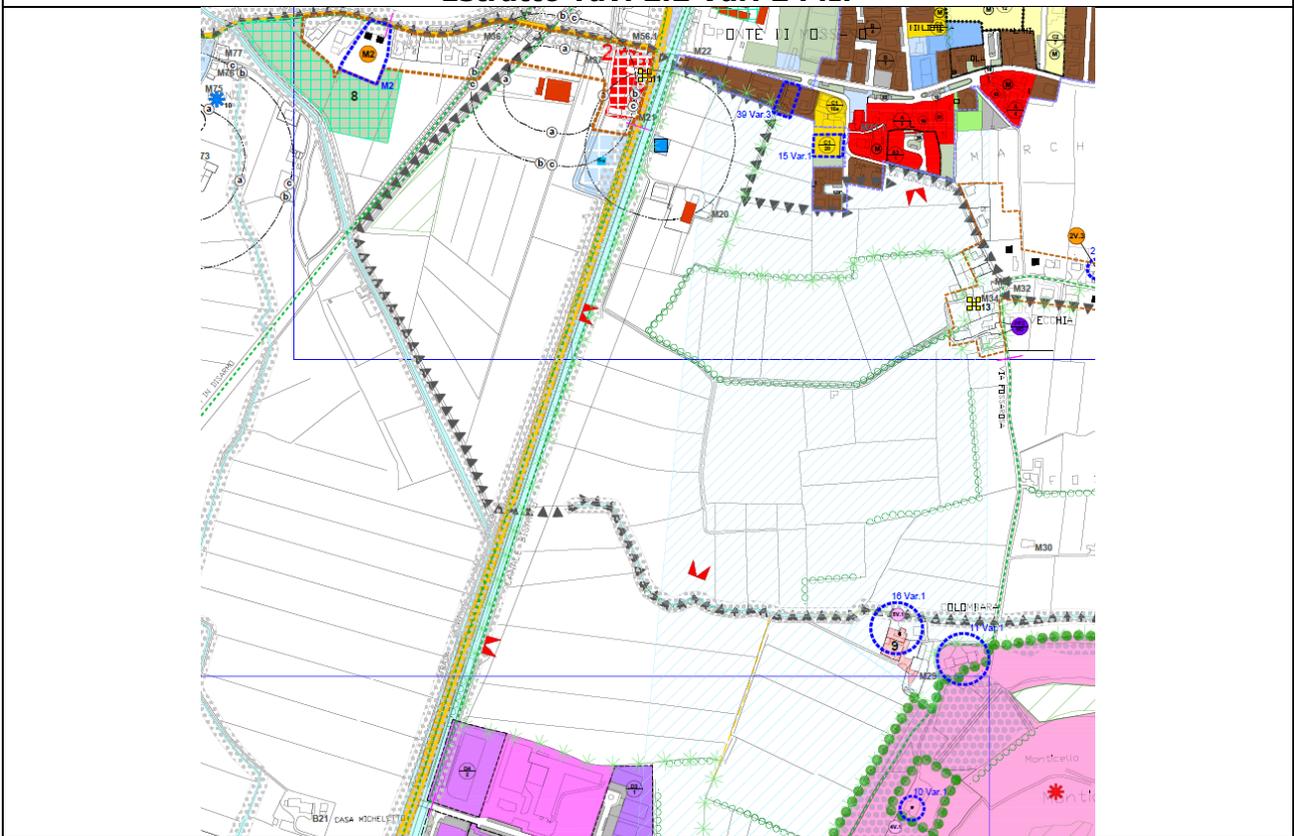


**Estratto Tavv. Var. 3 P.I.**

7. Inserito nuova indicazione di *Principali percorsi pedonali e ciclabili* lungo via Riviera Berica tra le frazioni di Ponte di Barbarano e Ponte di Mossano passando sull'argine del canale Bisatto.

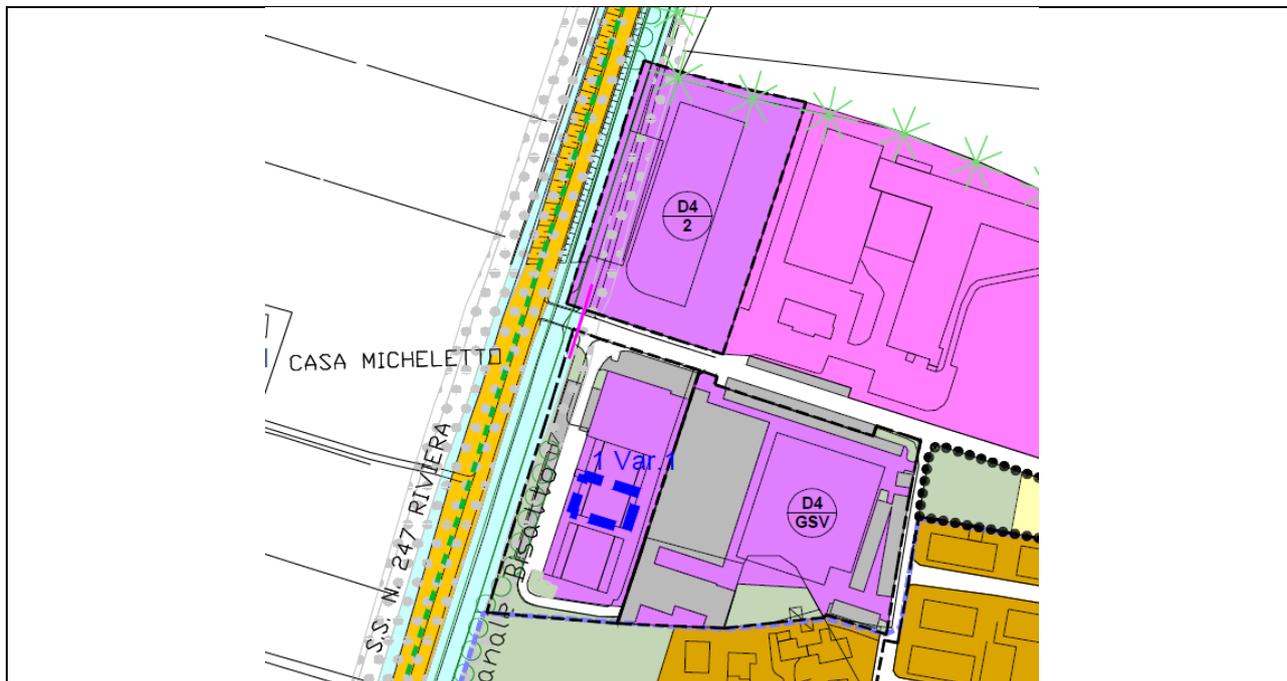
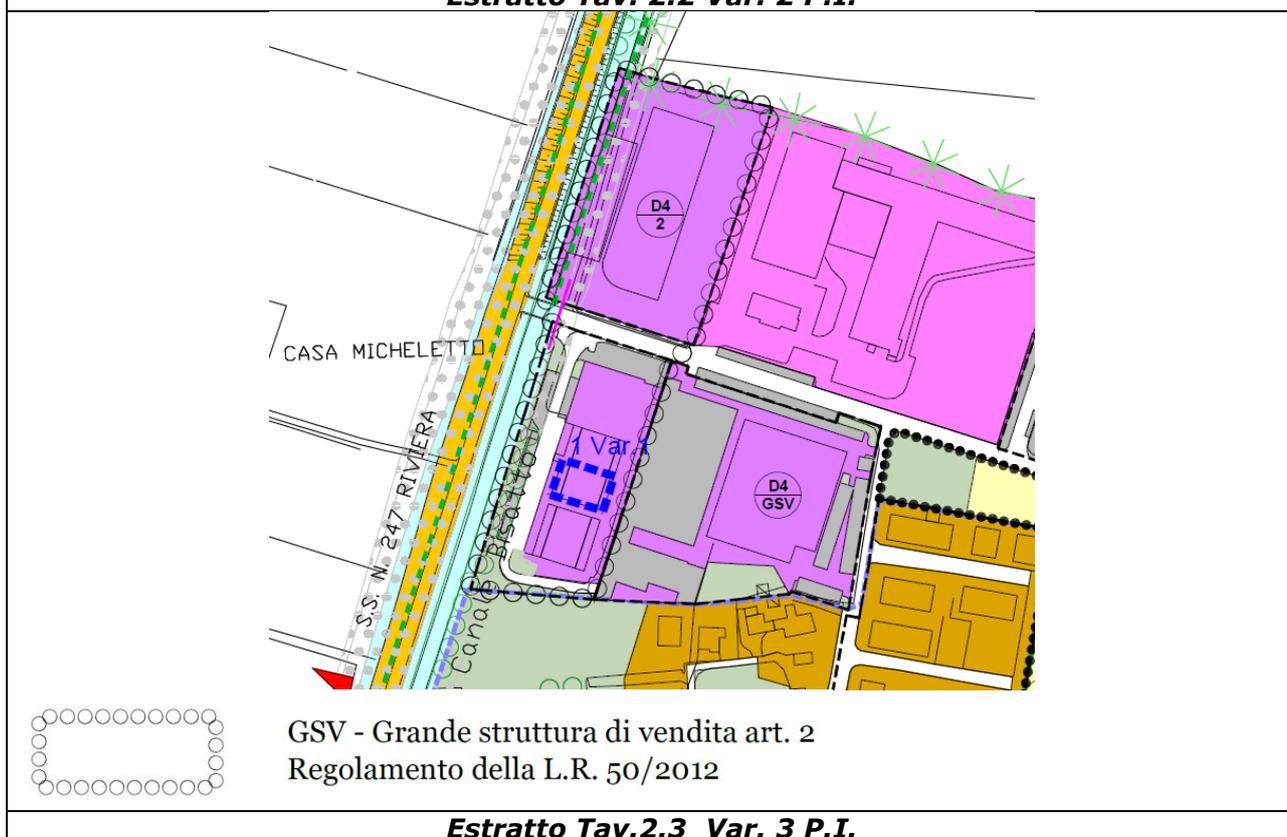


**Estratto Tav. 2.2 Var. 2 P.I.**



**Estratto Tav. 2.2 Var. 3 P.I.**

8. Ai sensi dell'art. 2 del Regolamento n. 1 del 21.06.2013 attuativo della L.R. 50/2012 viene individuata la zona commerciale unitaria per "consolidamento polarità commerciale" nelle Tavv. come GSV - Grande struttura di vendita art. 2 Regolamento della L.R. 50/2012, inserendo conseguentemente la nuova relativa voce in legenda.

**Estratto Tav. 2.2 Var. 2 P.I.****Estratto Tav.2.3 Var. 3 P.I.**

**4.6 VERIFICA FABBISOGNO AREE A SERVIZI, DEL DIMENSIONAMENTO E CARICO INSEDIATIVO****4.7 AREE A SERVIZI DI P.I.**

Le aree a servizi del P.I., a seguito delle modifiche introdotte con la Var. 3 PI sono qui di seguito esplicitate:

<b>Zone a Servizi e attrezzature</b>		<b>mq</b>
F1	Zone per l'istruzione	29.886
F2	Zone per attrezzature di interesse comune	97.187
F5	Zone per attrezzature di interesse collettivo	15.519
F3	Zone e verde pubblico attrezzate per parco, gioco e sport	240.816
F4	Zone a parcheggio	69.189
<b>Totale</b>		<b>452.597</b>

Si specifica che non vengono considerate le superfici delle *Zone Fp – Servizi, attrezzature, luoghi di interesse rilevante di progetto di PATI* in quanto sono previsioni di indirizzo di PATI che non sono state "attuate" e disciplinate dal PI ma solo recepite a livello cartografico, demandando a Variante di PI la specifica trattazione.

**4.8 VERIFICA FABBISOGNO AREE PER SERVIZI**

La presente Var. 3 P.I. verifica se le aree per servizi previste soddisfano gli abitanti insediabili ipotizzati come di seguito riportato.

<b>Saldo volume residenziale Var. 3 PI Barbarano Mossano Tot. mc</b>	<b>4.087,00</b>
<b>composto da:</b>	
<b>Saldo volume residenziale Var. 3 PI ex Barbarano Vic. mc</b>	<b>3.097,00</b>
<b>Abitanti insediabili/mc ex Barbarano Vic. (215 mc/ab)</b>	<b>14</b>
<b>Saldo volume residenziale Var. 3 PI ex Mossano mc</b>	<b>990,00</b>
<b>Abitanti insediabili/mc PI ex Mossano (355 mc/ab)</b>	<b>3</b>
<b>Abitanti tot. Var. 3 PI Barbarano Mossano</b>	<b>17</b>

Abitanti ins. PI ex Barb.Vic.	4.879
Abitanti ins. PI ex Mossano	1.819
Abitanti ins. Var. 1 PI Barbarano Mossano	37
Abitanti ins. Var. 3 PI Barbarano Mossano	17
<b>Totale Ab. insediabili di Var. 3 PI</b>	<b>6.752</b>

<b>Verifica del dimensionamento Var. 3 P.I. - Fabbisogno Aree per Servizi</b>										
	ab. Insediabili Var. 3 PI	Fabbisogno Servizi per abitanti insediabili								Totale
		Zone per l'istruzione F1		Zone per attrezzature di interesse comune F2 e F5		Zone attrezzature parco per il gioco e lo sport F3		Zone per parcheggi F4		
		n.	mq/ab	mq	mq/ab	mq	mq/ab	mq	mq/ab	
<b>Totale Fabbisogno per ab. insediabili</b>	<b>6.752</b>	5,0	<b>33.761</b>	5,0	<b>33.761</b>	8,0	<b>54.018</b>	12,0	<b>81.026</b>	<b>202.566</b>
<b>Servizi previsti Var. 3 PI</b>			<b>29.886</b>		<b>112.706</b>		<b>240.816</b>		<b>69.189</b>	<b>452.597</b>
<b>Verifica Fabbisogno Aree per Servizi Differenza tra Previsti PI vigente e Fabbisogno per ab. insediabili PI</b>			<b>-3.875</b>		<b>78.946</b>		<b>186.798</b>		<b>-11.837</b>	<b>250.031</b>

Come si può constatare dalla Tabella **le aree a servizi pubblici previste dalla Var. 3 P.I. soddisfano abbondantemente gli abitanti insediabili totali di 6.752 ab., con un surplus totale di ben 250.031 mq.**

---

## **5. COMPATIBILITÀ CON IL P.A.T.I. - VERIFICA CARICO INSEDIATIVO AGGIUNTIVO**

---

Qui di seguito viene riportata la Tabella relativa alla verifica di compatibilità della Var. 3 P.I. rispetto al P.A.T.I. relativamente al carico insediativo aggiuntivo, sia residenziale che produttivo.

ATO	DIMENSIONAMENTO PATI			PI	Capacità residua Primo PI	Var. 1 PI Barbarano Mossano	Capacità residua Var. 1 PI Barbarano Mossano	Var. 3 PI Barbarano Mossano	Capacità residua Var. 3 PI Barbarano Mossano
A.1*	residenziale	12.381	mc	4.660	7.721	2.991	4.730	2.630	2.100
	Commercio - Direzionale del resid.		mc		-	-	-	-	-
	Industria-Artigianato-Comm.-Dir.		mq.		-	-	-	-	-
	<b>Tot. Carico insed. aggiuntivo resid.</b>	<b>12.381</b>	<b>mc</b>	<b>4.660</b>	<b>7.721</b>	<b>2.991</b>	<b>4.730</b>	<b>2.630</b>	<b>2.100</b>
A.2*	residenziale	21.430	mc	3.400	18.030	3.888	14.142	618	13.524
	Commercio - Direzionale del resid.	-	mc	-	-	-	-	-	-
	Industria-Artigianato-Comm.-Dir.	-	mq.	-	-	-	-	-	-
	<b>Tot. Carico insed. aggiuntivo resid.</b>	<b>21.430</b>	<b>mc</b>	<b>3.400</b>	<b>18.030</b>	<b>3.888</b>	<b>14.142</b>	<b>618</b>	<b>13.524</b>
R.1	residenziale	25.032	mc.	2.921	22.111	260	21.851	374	21.478
	Commercio - Direzionale del resid.	6.258	mc.	730	5.528	65	5.463	93	5.369
		1.955,63	mq	228	1.727	20	1.707	29	1.678
	<b>Tot. Carico insed. aggiuntivo resid.</b>	<b>31.290</b>	<b>mc.</b>	<b>3.650,70</b>	<b>27.639</b>	<b>325</b>	<b>27.314</b>	<b>467</b>	<b>26.847</b>
	Industria-Artigianato-Comm.-Dir.	-	mq.	-	-	-	-	-	-
R.2	residenziale	71.144	mc.	37.312	33.832	999	32.833	-	32.833
	Commercio - Direzionale del resid.	14.977,17	mc.	9.328	5.649	250	5.399	-	5.399
		4.680,37	mq.	2.915	1.765	78	1.687	-	1.687
	<b>Tot. Carico insed. aggiuntivo resid.</b>	<b>86.121,17</b>	<b>mc.</b>	<b>46.640</b>	<b>39.481</b>	<b>1.249</b>	<b>38.233</b>	<b>-</b>	<b>38.233</b>
	Industria - artigianato	3.250,10	mq.	2.744	506	-	506	506	-
	Commerciale - Direzionale	1.392,90	mq.	1.176	217	-	217	217	-
R.3*	residenziale	33.132	mc.	60	33.072	-	33.072	-	33.072
	Commercio - Direzionale del resid.	8.283	mc.	-	8.283	-	8.283	-	8.283
		2.588,42	mq	-	2.588	-	2.588	-	2.588
	<b>Tot. Carico insed. aggiuntivo resid.</b>	<b>41.415</b>	<b>mc.</b>	<b>60</b>	<b>41.355</b>	<b>-</b>	<b>41.355</b>	<b>-</b>	<b>41.355</b>
	Industria-Artigianato-Comm.-Dir.	-	mq.	-	-	-	-	-	-
R.4	residenziale	55.019	mc.	-	55.019	1.536	53.483	298	53.185
	Commercio - Direzionale del resid.	14.109,78	mc.	-	14.110	384	13.726	74	13.651
		4.409,31	mq.	-	4.409	120	4.289	23	4.266
	<b>Tot. Carico insed. aggiuntivo resid.</b>	<b>69.128,78</b>	<b>mc.</b>	<b>-</b>	<b>69.129</b>	<b>1.920</b>	<b>67.209</b>	<b>372</b>	<b>66.837</b>
	Industria - artigianato	-	mq.	-	-	-	-	-	-
	Commerciale - Direzionale	-	mq.	-	-	-	-	-	-
P.1	residenziale	-	mc.	-	-	-	-	-	-
	Commercio - Direzionale del resid.	-	mc.	-	-	-	-	-	-
	Industria-Artigianato	79.909,20	mq.	6.308	73.601	637	72.964	-	72.964
	Comm.-Dir.	34.246,80	mq.	2.704	31.543	-	31.543	-	31.543
P.2	residenziale	-	mc.	-	-	-	-	-	-
	Commercio - Direzionale del resid.	-	mc.	-	-	-	-	-	-
	Industria-Artigianato	58.223,20	mq.	-	58.223	-	58.223	8.180	50.043
	Commerciale- Direzionale	24.952,80	mq.	-	24.953	-	24.953	-	24.953
P.3	residenziale	-	mc.	-	-	-	-	-	-
	Commercio - Direzionale del resid.	-	mc.	-	-	-	-	-	-
	Industria-Artigianato	8.494,50	mq.	-	8.495	8.495	-	-	-
	Comm.-Dir.	3.640,50	mq.	-	3.641	3.641	-	-	-
tot. Ex Barbarano	residenziale	108.557	mc.	44.893	63.664	4.249	59.415	3.004	56.411
	Commercio - Direzionale del resid.	21.235	mc.	10.058	11.177	315	10.862	93	10.769
		6.636	mq	3.143	3.493	98	3.394	29	3.365
	<b>Tot. Carico insed. resid.</b>	<b>129.792</b>	<b>mc.</b>	<b>54.951</b>	<b>74.842</b>	<b>4.564</b>	<b>70.277</b>	<b>3.097</b>	<b>67.180</b>
	Industriale -Artigianale	141.383	mq	9.052	132.330	637	131.693	8.686	123.007
	Comm.-Dir. del produttivo	60.593	mq.	3.880	56.713	-	56.713	217	56.496
	<b>Tot. Carico insed. Ind-art.-comm.-direz.</b>	<b>201.975</b>	<b>mq</b>	<b>12.932</b>	<b>189.043</b>	<b>637</b>	<b>188.406</b>	<b>8.903</b>	<b>179.503</b>
tot. Ex Mossano	residenziale	111.962	mc.	3.460	108.502	5.424	103.078	916	102.162
	Commercio - Direzionale del resid.	22.393	mc.	-	22.393	384	22.009	74	21.934
		6.998	mq	-	6.998	120	6.878	23	6.854
	<b>Tot. Carico insed. resid.</b>	<b>134.355</b>	<b>mc.</b>	<b>3.460</b>	<b>130.895</b>	<b>5.808</b>	<b>125.087</b>	<b>990</b>	<b>124.097</b>
	Industriale -Artigianale	8.495	mq	-	8.495	8.495	-	-	-
	Comm.-Dir. del produttivo	3.641	mq.	-	3.641	3.641	-	-	-
<b>Tot. Carico insed. Ind-art.-comm.-direz.</b>	<b>12.135</b>	<b>mq</b>	<b>-</b>	<b>12.135</b>	<b>12.135</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	

Studio Associato Zanella (Progettista)

Via Vittime delle Foibe, 74/6 - 36025 - Noventa Vic.na (VI)

☎ 0444 787040 - 760099

✉ info@studiozanella.it

- \* A seguito della Var. 2 PI - Variante verde, nell'ATO R3 potrà essere recuperato un volume aggiuntivo residenziale totale pari a 591,6 mc
- \* Con la Var. 3 PI, ai sensi dell'art. 23.1 delle NT del PATI che consente di aumentare o diminuire il vol. specifico assegnato a ciascun ATO di una quantità non maggiore al 10%, nel rispetto del dimensionamento max complessivo di PATI: il 10% pari a 2.381,10 mc del carico ins. aggiuntivo residenz. dell'ATO A2 viene sottratto dallo stesso ATO A2 e aggiunto a quello dell'ATO A1

	carico ins. originario di PATI mq	10% mq	carico ins. modificato (sottraendo 10% vol. resid. dell'ATO A2 per aggiungerlo al vol. resid dell'ATO A1) mq
<b>ATO A1</b>	10.000,00		12.381,10
<b>ATO A2</b>	23.811,00	2.381,10	21.429,90
<b>Totale</b>	33.811,00		33.811,00

Come si evince dalla Tabella sopra, la verifica effettuata di compatibilità della Var. 1 P.I. rispetto al P.A.T.I. relativamente al carico insediativo aggiuntivo, sia residenziale che produttivo, è positiva.

Si riporta qui di seguito la verifica della modifica della sup. terr.le delle ATO di PATI nel rispetto del limite del 10 % consentito all'art. 19.3 delle NT di PATI a seguito di due interventi qui specificati, uno della Var. 1 PI e uno della Var. 3 PI. Le modifiche dei limiti delle ATO A1, P2, R2 vengono adeguate nel Quadro Conoscitivo del PRC.

Verifica modifica S.T. delle A.T.O. di P.A.T.I. nel rispetto del limite del 10% di cui all'art. 19.3 delle N.T.						
	ST PATI mq	Possibilità modifica ST del 10% mq	ST dell'ampliamento che "esce" dai limiti dell'ATO R2 (Atto 3 - Var. 1 PI - Elab. 4c) mq	ST modificata Atto 27 - Var. 3 PI	ST ancora possibile modificabile mq	ST ATO modificata
<b>ATO R2</b>	1.248.890,40	124.889,04	2.059,00	-15.245,52	111.702,52	1.235.703,88
	ST PATI mq	Possibilità modifica ST del 10% mq	ST dell'ampliamento produttivo di 21.000 mq che "esce" dai limiti dell'ATO P2 (Atto 27 - Var. 3 PI - Elab. 4c) mq	ST modificata Atto 27 - Var. 3 PI	ST ancora possibile modificabile mq	ST ATO modificata
<b>ATO P2</b>	208.077,80	20.807,78	17.446,03		3.361,75	225.523,83
	ST PATI mq	Possibilità modifica ST del 10% mq	ST modificata Atto 3 - Var. 1 mq	ST modificata Atto 27 - Var. 3 PI	ST ancora possibile modificabile mq	ST ATO modificata
<b>ATO A1</b>	16.520.827,41	1.652.082,74	-2.059,00	-2.200,00	1.647.823,74	16.516.568,41

**6. VERIFICA DEL CONSUMO DI SUOLO – L.R. 14/2017**

Il quantitativo massimo di consumo di suolo stabilito con la Var. 1 al PATI è di 12,79 ha per l'ex Comune di Barbarano Vicentino, e 6,92 ha per l'ex comune di Mossano, per un totale di 19,71 ha.

Il Pi vigente ha consumato 1,48 ha con un residuo totale di 18,23 ha.

Rispetto agli interventi previsti, è stato calcolato il relativo consumo di suolo – L.R. 14/2017:

- aggiornando il Registro di Consumo di suolo di cui all'Elab. 5.1:
  - al cap. 3: riportando la Tabella degli interventi della presente Var. 3 descrivendo i contenuti di ciascun intervento e la relativa contabilizzazione del loro consumo di suolo;
  - al cap. 4: aggiornando i dati delle Tabelle del Registro di consumo di suolo in particolare il dato della quantità di consumo di suolo rispetto a tutti gli interventi ed il saldo del consumo di suolo residuo;
- aggiornando la Tavola *AUC e interventi di PI* – Elab. 5.2 individuando gli interventi della presente Var. 3.

Si specifica che è stato inserito in Tav. *AUC e interventi di PI* – Elab. 5.2 come intervento n. 28 il P.U.A. autorizzato denominato "Bettini" in ZTO C2/2c a Ponte di Barbarano Vic. e indicato il relativo consumo di suolo nel *Registro del consumo di suolo* – Elab. 5.1.

Le **risultanze finali del consumo di suolo** sono le seguenti:

Consumo max di suolo Tot. (ex Barbarano Vic. + ex Mossano)(Ha)	<b>19,71</b>
Consumo di suolo Var. 1 PI Barbarano Mossano (Ha)	1,48
Recupero suolo Var. 1 PI Barbarano Mossano (Ha)	0,00
Consumo di suolo Var. 3 PI Barbarano Mossano (Ha)	1,62
Recupero suolo Var. 3 PI Barbarano Mossano (Ha)	0,00
<b>Consumo di suolo residuo (Ha)</b>	<b>16,61</b>

## **7. ELABORATI DELLA VAR. 3 P.I.**

Gli elaborati della Var. 3 PI sono qui di seguito elencati:

1. Relazione Programmatica e Dimensionamento

2. Tavole:

2.1 Tav. P.I. - Intero territorio comunale – Vincoli e Pianificazione territoriale (scala 1:10.000);

2.2.Nord Tav. P.I. - Intero territorio comunale – Zonizzazione (scala 1:5.000);

2.2.Sud Tav. P.I. - Intero territorio comunale – Zonizzazione (scala 1:5.000);

2.3.A Tav. P.I. - Zone significative – Centro di ex Barbarano Vic. ed ex Mossano - Zonizzazione (scala 1:2.000);

2.3.B Tav. P.I. - Zone significative - Ponte di Barbarano e Ponte di Mossano Zonizzazione (scala 1:2.000);

2.3.C Tav. P.I. - Zone significative - Monti – ex Mossano Zonizzazione (scala 1:2.000);

2.4 Tav. P.I. - "Centro storico" di ex Barbarano Vic. – definizione degli interventi (scala 1:1.000)

3. Norme Tecniche Operative

3.2 Edifici con valore storico – ambientale di PRG di cui all'art. 10 della LR 24/85 di ex Barbarano Vic. ed ex Mossano:

3.2.a Schede tipo B di ex Barbarano Vic.

3.2.b Schede tipo B di ex Mossano

4.c Atti unilaterali d'obbligo e Accordi pubblico – privati sottoscritti di Barbarano Mossano

5.1 Registro Consumo suoli

5.2 Tavola AUC e interventi di PI

7. RECRED - Registro Comunale Elettronico dei Crediti Edilizi

- Resoconto Richieste alla Var. 3 P.I. e valutazione
- Asseverazione non necessità V.C.I. – Valutazione di Compatibilità Idraulica
- Valutazione di Compatibilità Idraulica
- Verifica di Assoggettabilità alla VAS Art. 12 del D.Lgs. 152/2006 e Dichiarazione di non avvio procedura VInCA DGR 1400/2017 composti da:
  - RAP – Verifica di assoggettabilità VAS;
  - Allegato D – DGR n. 545/2022 – Presentazione istanza iniziativa pubblica – Richiesta di avvio procedura di Verifica di assoggettabilità art. 12 DLgs 152/2006
  - Studio per la valutazione di Incidenza Parte 1 - Selezione preliminare (Screening) DGR. 1400/2017
  - Studio per la valutazione di Incidenza Parte 2 – Valutazione appropriata DGR. 1400/2017
  - Allegato A misure precauzionali per la tutela dei chiroterteri negli edifici

Si specifica che l'elaborato 8 Q.C. - Banca dati alfanumerica e vettoriale del P.R.C. (P.A.T.I. - P.I.) contenete l'aggiornamento del Q.C. del P.R.C. e informatizzazione e integrazione dei dati del PI secondo le specifiche tecniche regionali di cui all'allegato A "*Specifiche tecniche per la formazione e l'aggiornamento delle banche dati per la redazione degli strumenti urbanistici generali su carta tecnica regionale e per l'aggiornamento della relativa base cartografica da parte dei Comuni*", del Decreto del Direttore della Unità Organizzativa Urbanistica n. 1 del 06.12.2018, sarà prodotto in sede di adeguamento finale della Var. 3 di PI.